



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 43 del 29 Ottobre 2014

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 06.08.2014, n. 511

Definizione dei requisiti di accesso e di permanenza nell'alloggio sociale di cui al D.M. 22 aprile 2008 e di prezzi di cessione per gli alloggi concessi in locazione con patto di futura vendita..... 7

DELIBERAZIONE 23.09.2014, n. 588

L.R. n. 64 del 29.07.1998, art. 8, comma 8, lett. B - Deliberazione del Direttore Generale dell'A.R.T.A. n. 167 del 04.09.2013 concernente la seconda variazione del bilancio di previsione 2013 e assestamento - Approvazione.....13

DELIBERAZIONE 07.10.2014, n. 633

Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica articolo 1 comma 112 della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Approvazione bozza di accordo integrativo degli accordi di programma quadro e programma degli interventi. Esecutività della DGR 553 del 5.9.2014.13

DELIBERAZIONE 07.10.2014, n. 636

Adesione da parte della Regione Abruzzo alla Rete RE.A.DY (RETE NAZIONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ANTI DISCRIMINAZIONI PER L'ORIENTAMENTO SESSUALE E L'IDENTITA' DI GENERE)22

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 16.10.2014, n. 79

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di POPOLI (PE) (elenco n. 8) datato 16.06.2014, in favore di ditte varie indicate nell' Allegato "A" .28

DECRETO 16.10.2014, n. 80

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di PENNAPEDIMONTE (CH) (elenco n. I) datato 28.05.2014, rettificato il 1.10.2014 in favore di ditte varie indicate nell'Allegato "A"31

PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITARIO DELLA REGIONE ABRUZZO

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014)

DECRETO 09.10.2014, n. 121

Misure sanitarie per la lotta alla febbre catarrale degli Ovini (Blue tongue) nella Regione Abruzzo.34

DETERMINAZIONI**DIRIGENZIALI**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 15.10.2014, n. 61 AL/AIE

L.R. 43/73 e successive modifiche ed integrazioni, art. 2. Contributi 2013. Scorrimento della graduatoria dei beneficiari ammissibili a contributo.55

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 08.10.2014, n. DA21/149

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 art. 209- L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. D. Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. GALLESSE MECCANICA INDUSTRIALE srl Sede Legale Avezzano (AQ) Via A. Einstein n. 33/35 CF 01478800665. Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un centro di raccolta veicoli fuori uso e ritiro di pezzi usati nel Comune di Avezzano (AQ) Via A. Einstein n. 33/35 Foglio 61 Particella 1608 per complessivi mq 7.500. Operazioni D15 di cui Allegato B - R13 - R5 dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.57

DETERMINAZIONE 14.10.2014, n. DA21/154

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i. - Determina Dirigenziale n. DN7/49 del 29.05.2006 avente per oggetto: "D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - L.R. 28 aprile 2000, n° 83 - D.Lgs. 27 gennaio n. 99 - Autorizzazione Regionale allo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura dei fanghi di depurazione, derivanti esclusivamente dalla propria attività (codice CER 020705), nei terreni agricoli ubicati nel Comune di Ripateatina (CH), a favore della Società Distilleria D'Auria S.p.A.- Frazione di Caldari - 66026 Ortona(CH)."- Determina Dirigenziale n. DN3/1091 del 13.12.2006 avente per oggetto: "Ditta Distilleria D'Auria S.p.A. - Frazioni Caldari 66026 Ortona - Autorizzazione, ai sensi del Decreto Legislativo 27-1-1992 n. 99, all'operazione di spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura (R10), di fanghi di depurazione derivanti esclusivamente dalla propria attività, nei terreni agricoli situati nei Comuni di Ortona (CH) e Frisa (CH)."- Determina dirigenziale n. DR4/43 del 23 aprile 2012 avente ad oggetto: "Ditta Distilleria D'Auria S.p.A. - Frazioni Caldari 66026 Ortona (CH) - Autorizzazione regionale ai sensi del Decreto Legislativo 27/01/1992, n. 99 per l'operazione di spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura (R10/R11), di fanghi di depurazione derivanti esclusivamente dalla propria attività, nei terreni agricoli situati nel Comune di S. Eusanio del Sangro (CH)."- Volturazione della titolarità da: "DISTILLERIA D'AURIA Spa" a "D'AURIA DISTILLERIE & ENERGIA Srl"66

DETERMINAZIONE 14.10.2014, n. DA21/155

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i. - Determina Dirigenziale n. DN3/17 del 12.02.2007 avente per oggetto: "Decreto Legislativo 03.04.2006 N° 152 (Norme in materia ambientale) Art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) - Legge Regionale 28.04.2000 N° 83 e successive modifiche e integrazioni - Società DISTILLERIA D'AURIA S.p.A. - Sede Legale e Operativa: C.da Caldari Stazione n° 48 - 66026 ORTONA (CH) - Autorizzazione regionale per la realizzazione e l'esercizio di un nuovo impianto di stoccaggio in conto proprio di rifiuti speciali non pericolosi in c.da Caldari Stazione - ORTONA (CH). " - Volturazione della titolarità da: "DISTILLERIA D'AURIA Spa" a "D'AURIA DISTILLERIE & ENERGIA Srl"68

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA**SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI**

DETERMINAZIONE 14.10.2014, n. DE9/113

L.R. 13.12.2004, n°44 "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo" - Annualità 2015. Graduatoria definitiva degli interventi relativi alle Tipologie "A, B, C, D, E, G" (Art. 5).....69

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA**SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI**

DETERMINAZIONE 29.09.2014, n. DH26/70

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 573 dell'08/08/2011 Misura 1.2.4 " Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale " Liquidazione anticipazione del contributo alla ditta APRIL ABRUZZO Soc. Coop. Agricola, con sede in Colonnella (TE), quale capofila ATI costituita per l'attuazione del Progetto: "Caratterizzazione e certificazione di origine delle produzioni olivicole del territorio di produzione tramite GIS e NMR" -Acronimo: OLIANDO-TE -77

DETERMINAZIONE 08.10.2014, n. DH26/76

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 144 del 21/02/2013 Misura 1.2.4 " Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale " Concessione contributo in conto capitale Ditta: Piccirilli Michele quale capofila ATI costituita per l'attuazione del Progetto: "Innovazione tecnologica promozione e tutela della biodiversità nella Filiera della Ventricina in Abruzzo" - Acronimo: FILVeA -77

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO**

DETERMINAZIONE 06.10.2014, n. DH27/247

Reg. (CE) n°1698/2005 - P.S.R. 2007-2013 della Regione Abruzzo. Misura 133 "Attività di informazione e promozione" - D.G.R. n° 886/2013. - Liquidazione 2° elenco Regionale - Annualità 2013.....78

DETERMINAZIONE 07.10.2014, n. DH27/248

Reg. (CE) n°1698/2005 - P.S.R. Regione Abruzzo 2007-2013. Misura 133 "Attività di informazione e promozione", Annualità 2014, D.G.R. n° 88/2013. Approvazione "Graduatoria Regionale delle domande ammissibili a finanziamento" e concessione contributo.....80

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI**

DETERMINAZIONE 13.10.2014, n. DL29/151

Piano Integrato "Giovani Abruzzo", approvato con D.G.R. 08.08.2011, nr. 572 - Contratto per prestazione di lavoro autonomo sottoscritto con la Dott.ssa Anna Grossi. Disposizioni.....83

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**SERVIZIO POLITICHE SOCIALI**

DETERMINAZIONE 13.10.2014, n. DL33/330

L.R. 02.05.1995, n. 95 "Provvidenze in favore della famiglia" - Piano Regionale di Interventi in favore della famiglia. Anno 2013. Approvazione Graduatoria Sezione C.....84**PARTE II****Avvisi, Concorsi, Inserzioni****CITTÀ DI ROSETO DEGLI ABRUZZI****Modifica Statuto Comunale - Avviso.....92****RICOMPOST S.A.S.****Procedura verifica di assoggettabilità - Avviso al pubblico93**

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 06.08.2014, n. 511

Definizione dei requisiti di accesso e di permanenza nell'alloggio sociale di cui al D.M. 22 aprile 2008 e di prezzi di cessione per gli alloggi concessi in locazione con patto di futura vendita.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 5 agosto 1978 n.457 e s.m.i.;

VISTA la legge n. 179/1992 e s.m.i., in particolare gli artt. 8 e 9;

VISTA la legge 23 maggio 2014, n.80, in particolare l'art. 10 comma 6 in cui si prevede che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore le regioni definiscono, tra l'altro, i requisiti di accesso e di permanenza nell'alloggio sociale, i prezzi di cessione per gli alloggi concessi in locazione con patto di futura vendita e la loro durata del vincolo di destinazione d'uso;

VISTO l'art.3 della Legge Costituzionale 18.10.2001, n.3 con il quale sono state trasferite alle Regioni parte delle funzioni inerenti la materia dell'Edilizia Residenziale Pubblica;

VISTO il DPCM 16 luglio 2009 il DPCM 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella G.U. 19 agosto 2009, n. 191, con il quale è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" di cui all'art. 11 del decreto legge n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 che è articolato in sei linee di intervento;

VISTO il D.M. 22 aprile 2008 " Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato ...",

nel quale per alloggio sociale è definita l'unità immobiliare adibita ad uso residenziale in locazione permanente, nonché gli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici e privati, con il ricorso a contributi o agevolazioni pubbliche destinati alla locazione temporanea per almeno otto anni ed anche in proprietà;

DATO ATTO che la Regione Abruzzo ha disciplinato la materia dei requisiti di accesso e di permanenza nell'alloggio sociale con le seguenti normative:

- con la L.R. 25 ottobre 1996, n.96 le "Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione" e s.m.i.;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 89 del 11 febbraio 2008 nell'approvare lo schema di bando relativo al D.M. 27 dicembre 2001 " Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato 20.000 abitazioni in affitto", venivano stabiliti il limite di reddito per l'accesso agli alloggi da dare in locazione a canone concordato e il calcolo del canone di locazione;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n.601 del 26 ottobre 2009 è stato fissato l'adeguamento dei requisiti soggettivi ed i limiti di reddito per l'accesso ai contributi per l'edilizia agevolata;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n.720 del 28 ottobre 2011 è stata approvata la "Definizione dei requisiti di ordine economico e sociale per i soggetti appartenenti alle categorie sociali svantaggiate per l'accesso agli alloggi finanziati nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa (art. 11, comma 2, decreto legge 25.6.2008, n. 112, convertito con modificazione dalla legge 6.8.2008, n. 133)".
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 721 del 28 ottobre 2011 è stato effettuato l'aggiornamento limite di reddito per l'accesso e per la permanenza all'Edilizia Residenziale Pubblica alle variazioni ISTAT;

CONSIDERATO che:

- con la L.R. n.40 del 02.12.2011 "Modifiche alla L.R. 25 ottobre 1996, n.96" è stata definita la modifica dell'ultimo capoverso della lettera f) dell'art.2 della L.R. n.96/96 che ora recita " in mancanza di aggiornamento del limite di reddito per

l'accesso, da parte del CIPE, la sua rivalutazione si determina annualmente in modo automatico sulla base della variazione assoluta dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati";

PRESO ATTO altresì che è necessario:

- definire e articolare i requisiti di ordine economico e sociale da possedere da parte dei conduttori degli alloggi da concedere in locazione a canone concordato;
- un aggiornamento di alcuni requisiti soggettivi per accedere ai contributi di edilizia agevolata relativamente alla data dell'atto di assegnazione dell'alloggio ai soci, da parte delle Cooperative edilizie e loro Consorzi, e agli acquirenti e/o gli assegnatari che si separano dal proprio nucleo familiare;

DATO ATTO che i requisiti di accesso e di permanenza nell'alloggio sociale riguardano anche i fondi del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 della Linea di Azione VI.1.1.b "Potenziamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con affitto a canone concordato nei quartieri degradati delle città" che vengono destinati all'attuazione degli obiettivi in prosecuzione e congiuntamente al "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa", programma in cui è stato approvato il SAD definitivo con delibera G.R. n. 443 del 23.05.2014;

RITENUTO, pertanto, di dover definire i requisiti di ordine economico e sociale che devono possedere i soggetti per l'accesso agli alloggi da concedere in locazione a canone concordato secondo quanto indicato nell'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO, inoltre, di dover definire, in conformità alle normative vigenti, la durata del vincolo di destinazione d'uso per gli alloggi da concedere in locazione:

- gli alloggi a "canone sostenibile" di cui al DPCM 16 luglio 2009 - "Piano nazionale di edilizia abitativa" e del PRUACS (Programmi di Riquilibrato Urbano a canone sostenibile D.M. 26 marzo 2008 n.2295) devono essere locati per una durata non inferiore a 25 anni, nel caso di alloggi in locazione con patto di promessa di vendita

la durata non può essere inferiore ai 10 anni;

- per gli alloggi a "canone concordato" relativi al "Programma 20.000 alloggi in affitto" e per quelli finanziati con i fondi del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 della Linea di Azione VI.1.1.b, ripartiti con delibera G.R. n. 443 del 23.05.2014, la durata minima è di otto anni per gli alloggi concessi in locazione a termine con proprietà differita, con patto di futura vendita o con patto di riscatto, oltre alla locazione permanente;

DATO ATTO che con l'entrata in vigore della L.R. n.40/2001 e dell'esiguità delle variazioni degli indici ISTAT relativi agli anni 2012 e 2013 non si rende opportuno l'aggiornamento il limite di reddito per l'accesso agli alloggi sociali e di edilizia agevolata;

RIBADITO che i prezzi di cessione degli alloggi sociali e di edilizia convenzionata discendono:

- dalla convenzione di attuazione di un Piano di edilizia Economico Popolare (P.E.E.P.) disciplinata dall'art.35 della legge 22 ottobre n.865 e s.m.i.;
- dallo schema di convenzione-tipo approvato dalla deliberazione di Consiglio Regionale n.111/11 del 30.12.1998 per gli interventi realizzati fuori dai P.E.E.P., ai sensi degli artt. 22 della L. 179/92 nonché degli artt. 7 e 8 della Legge n. 10/77.;
- dalla convenzione per la riduzione del contributo concessorio al cui pagamento è subordinato il rilascio del permesso di costruire disciplinata dall'art.18 del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380;
- dalla percentuale relativa alla determinazione del prezzo massimo di cessione, nonché del canone massimo di locazione, delle singole unità abitative e loro pertinenze di cui al comma 49-bis dell'art.31 della legge n.448/1998, che è stabilita dai Comuni come previsto dall'art. 29, comma 16-undecies del D.L. 216/2011;

DATO ATTO che a seguito delle nuove normative sopraggiunte di settore compreso quelle riguardanti la riduzione del limite temporale delle convenzioni, è necessario aggiornare ed approvare un nuovo schema di convenzione che andrà a sostituire il precedente approvato con delibera di C.R. n.111/11 del 30.12.1998, del quale si rimanda

ad una successiva proposta in quanto deve essere approvata dal Consiglio Regionale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 12 comma 1 che stabilisce che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

VISTO il D.L. 22/06/2012, n. 83, convertito in Legge 07/08/2012, n. 134 "Misure urgenti per l'agenda digitale e la trasparenza nella pubblica amministrazione" che la pubblicità sulla rete degli atti sottoposti agli obblighi del succitato art. 12 della legge 241/90;

VISTO altresì, il D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della PA";

DATO ATTO che il Direttore della Direzione LL.PP con la sottoscrizione dell'atto:

- ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente atto;
- ha espresso parere favorevole in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- **di approvare** i requisiti di ordine economico e sociale che devono possedere i soggetti per l'accesso agli alloggi da concedere in locazione a "canone concordato" secondo quanto indicato nell'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- **di approvare** le integrazioni dei requisiti soggettivi per l'accesso ai contributi di edilizia agevolata di cui alla delibera di G.R. n.601/2009:

- per i soci delle Cooperative edilizie e i loro Consorzi i requisiti soggettivi devono essere in possesso alla data di assegnazione alloggio conferito con verbale del Consiglio di Amministrazione appositamente registrato;
- il richiedente appartenente alla categoria unico componente che intende separarsi dal proprio nucleo familiare e/o appartenente alla categoria sociale delle giovani coppie che sono esonerate alla presentazione dei modelli fiscali in base alla normativa vigente, possono autonomamente accedere al beneficio.

- **di confermare** la durata del vincolo di destinazione d'uso per gli alloggi da concedere in locazione:

- gli alloggi a "canone sostenibile" devono essere locati per una durata non inferiore a 25 anni, nel caso di alloggi in locazione con patto di promessa di vendita la durata non può essere inferiore ai 10 anni;
- per gli alloggi a "canone concordato" la durata minima è di otto anni per gli alloggi concessi in locazione con proprietà differita con patto di futura vendita o di riscatto, oltre alla locazione permanente.

- **di stabilire** che i prezzi di cessione per gli alloggi concessi in locazione con patto di futura vendita devono essere espressamente previsti nella convenzione stipulata con il Comune e/o atto d'obbligo, nel rispetto dei limiti massimi di costo di edilizia residenziale pubblica vigenti approvati dalla regione.

- **di rimandare**, per quanto esplicitato in premessa, ad un successivo atto di Consiglio Regionale l'approvazione del nuovo schema di convenzione regionale, in sostituzione di quello approvato dal C.R. con deliberazione n.111/11 del 30.12.1998.

Segue allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione

n. **511** del **- 6 AGO 2014**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Franco La Civita)
/ M. Antonella Amella

ALLEGATO "A"

REQUISITI PER L'ACCESSO ALL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PER GLI ALLOGGI DA CONCEDERE IN LOCAZIONE A CANONE CONCORDATO

I requisiti devono essere posseduti esclusivamente dai componenti il nucleo familiare nonché dal coniuge non legalmente separato, anche se quest'ultimo non dovesse essere incluso nello stesso stato di famiglia. (stato di famiglia anagrafico).

A) RESIDENZA E CITTADINANZA

- Cittadini italiani o dei Paesi aderenti all'Unione Europea, che risiedono o prestano la propria attività lavorativa in un Comune della Regione da almeno un anno.
- Cittadini dei Paesi extracomunitari che sono in possesso del permesso di soggiorno da almeno tre anni, che risiedono e che prestano attività di lavoro continuativo nel territorio di un comune della Regione da almeno due anni.
- Cittadini italiani che sono residenti per ragioni di lavoro all'estero e che intendono rientrare in Italia per risiedere nell'alloggio entro un anno dalla domanda ovvero, entro un anno dalla fine dei lavori qualora questi ultimi, alla scadenza del termine precedente, non siano ancora ultimati.

(1) Per i cittadini dei Paesi extracomunitari in possesso della carta di soggiorno si prescinde dal triennio.

(2) Per lavoro continuativo s'intende il lavoro svolto anche per periodi a tempo determinato purché questi, complessivamente, raggiungano i due anni nell'arco dei quattro anni antecedenti il momento di valutazione dei requisiti soggettivi.

B) IMPOSSIDENZA DI ALLOGGI

Il nucleo familiare richiedente, non deve essere titolare del diritto di proprietà, nuda proprietà, comproprietà, usufrutto, uso e abitazione su di un alloggio o quota parte di esso, adeguato alle esigenze del nucleo familiare ed ubicato nel comune di residenza, in quello ove il richiedente svolge la propria attività lavorativa o in quello sede dell'intervento, anche se situata in altri Comuni del territorio nazionale e dell'Unione Europea.

Al fine di poter valutare l'adeguatezza dell'alloggio, viene divisa per sedici l'intera superficie utile dello stesso. Dalla suddivisione si ottiene il numero di vani convenzionali di cui è composta l'unità immobiliare. Tale numero viene rapportato a quello dei componenti il nucleo familiare e il rapporto deve essere inferiore ai seguenti parametri:

- tre vani convenzionali per un nucleo familiare di una o due persone;
- quattro vani convenzionali per un nucleo familiare di tre o quattro persone;
- cinque vani convenzionali per un nucleo familiare di cinque persone;
- sei vani convenzionali per un nucleo familiare di sei persone ed oltre.

Si considera, altresì, impossidente colui che è comproprietario o nudo proprietario di un alloggio, ma non vi abita, in quanto l'immobile è occupato dall'usufruttuario, dall'altro comproprietario o è locato a terzi. Il nucleo familiare richiedente non deve essere titolare di un reddito annuo complessivo da fabbricati, ad eccezione di quello derivante da immobili non residenziali, superiore ad Euro 500,00. **(Non si considera adeguato l'alloggio privo di servizi essenziali quali bagno e cucina dichiarato inagibile dagli enti competenti).**

C) INESISTENZA DI CUMULO CON ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI

Non aver fruito di altro contributo pubblico, in qualunque forma concesso.

Possono beneficiare del contributo i soggetti già membri di nuclei familiari che hanno fruito di contributo per l'abitazione rimasta in proprietà ad altro membro del nucleo familiare, diverso da quello del richiedente.

Non rientrano nella fattispecie sopra indicata i coniugi che hanno entrambi fruito di contributo e si sono successivamente separati.

D) REDDITO

Reddito complessivo del nucleo familiare non inferiore a € 10.000,00 e non superiore a € 40.000,00 calcolato secondo le modalità dell'Edilizia Residenziale Pubblica.



Relativamente ai nuclei familiari di nuova formazione sono valutati cumulativamente i requisiti reddituali del nuovo nucleo, prescindendo dai nuclei familiari di provenienza.

Tale reddito non deve superare € 40.000,00 convenzionale. Ai fini della determinazione del reddito convenzionale si sommano i redditi fiscalmente imponibili di tutti i componenti il nucleo familiare, quali risultano dalle ultime dichiarazioni dei redditi degli stessi.

Dal reddito così determinato vengono detratti € 1000,00 per ogni figlio che risulti essere a carico. L'importo risultante viene ulteriormente abbattuto del 40%, qualora i redditi derivino interamente da lavoro dipendente, mentre tale riduzione non viene effettuata per i redditi derivanti da lavoro autonomo. Nel caso di redditi misti le decurtazioni di cui sopra vengono operate solo nei confronti dei redditi da lavoro dipendente e quelli da lavoro autonomo vengono successivamente sommati per intero, decurtati dei soli contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori. Per l'individuazione dei redditi fiscalmente imponibili da presentare, si tiene conto della data di valutazione dei requisiti soggettivi di cui al successivo punto F). Qualora quest'ultima ricada tra il 1° gennaio ed il 30 giugno, i beneficiari sono tenuti a dichiarare i redditi fiscalmente imponibili percepiti da tutti i componenti il nucleo familiare due anni prima e dichiarati l'anno precedente.

Qualora, invece, la suddetta data ricada tra il 1° luglio ed il 31 dicembre, i beneficiari sono tenuti a dichiarare i redditi fiscalmente imponibili percepiti da tutti i componenti il nucleo familiare l'anno precedente e dichiarati nello stesso anno. Non sono inclusi nel computo complessivo dei redditi imponibili i sussidi o assegni percepiti in attuazione delle norme vigenti a sostegno di conviventi handicappati, invalidi o disabili.

Tuttavia, qualora il reddito del nucleo familiare richiedente sia costituito solo da tali emolumenti, gli stessi vengono comunque considerati ai fini del possesso del requisito.

E) NUCLEO FAMILIARE:

Requisiti e modalità di dichiarazione

Possono essere destinatari i nuclei familiari, composti dal richiedente, dal coniuge non legalmente separato, dai componenti la famiglia anagrafica (*) del richiedente stesso che presentino, alla data di presentazione della domanda o dell'assegnazione dell'alloggio, i requisiti di seguito riportati. Nel caso di richiedenti rientranti nella categoria «Famiglie di nuova formazione» il nucleo familiare sarà composto dai soli coniugi nonché dai minori a loro carico. (*) Per famiglia anagrafica si intende quella risultante nello stato di famiglia, e cioè l'insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune, ai sensi dell'art. 4 del d.P.R. 30 maggio 1989, n.223.

E1) Nuclei familiari sottoposti a provvedimenti esecutivi di sfratto

Sono ricompresi i nuclei familiari che debbano rilasciare l'alloggio a seguito di ordinanza, sentenza esecutiva, verbale di conciliazione, ovvero a seguito di altro provvedimento giudiziario o amministrativo per finita locazione. Ovvero nuclei familiari dichiarati decaduti dall'assegnazione per superamento limiti reddituali, ai sensi della Legge Regionale 96/96 e successive modifiche. Non sono ricompresi i nuclei familiari che devono rilasciare l'alloggio a seguito di sentenza esecutiva per morosità.

E2) Nuclei familiari comprendenti soggetti portatori di handicap permanenti che occupano alloggi con barriere architettoniche:

Sono ricompresi i nuclei familiari che occupano alloggi con barriere architettoniche nei quali, uno o più componenti, siano affetti da malattie invalidanti che comportino una disabilità al 100% con indennità di accompagnamento, o cieco civile assoluto, o invalido di guerra o per servizio con indennità di assistenza e accompagnamento. Entrambe le condizioni (disabilità/barriere architettoniche) devono essere comprovate da certificazioni ASL.



E3) COSTITUZIONE DI UN NUOVO NUCLEO FAMILIARE

Sono ammessi a fruire delle agevolazioni anche nuclei familiari che, alla data di valutazione del possesso dei requisiti soggettivi di cui al successivo punto E) non si sono ancora costituiti, ma si costituiranno entro 6 mesi dalla data di stipula del contratto di affitto o entro sei mesi dalla data di stipula del contratto di assegnazione.

In tale ipotesi il richiedente indica i componenti che andranno a costituire il nuovo nucleo familiare e la verifica dei requisiti soggettivi viene effettuata esclusivamente nei confronti di questi ultimi. Per tale motivo, entro il termine previsto per il distacco, il nuovo nucleo familiare deve costituirsi in modo conforme a quanto dichiarato, pena la revoca del contributo. Qualora uno dei componenti indicati sia coniugato, nel nuovo nucleo familiare è obbligatoriamente incluso il coniuge, anche se non espressamente dichiarato.

Sono ricompresi i nuclei familiari, con almeno un componente non superiore al trentacinquesimo anno di età costituitosi entro i due anni precedenti alla data della domanda e famiglie la cui costituzione è prevista entro 60 giorni dalla scadenza del bando di concorso.

Sono ammessi a fruire i soggetti in possesso di sentenza di separazione o equipollente giudiziale che assegni la casa coniugale al coniuge del richiedente.

F) DATA DI VALUTAZIONE DEI REQUISITI SOGGETTIVI

I beneficiari dell'assegnazione dell'alloggio devono essere in possesso dei requisiti soggettivi sopra descritti alla data della domanda e al momento dell'assegnazione.

G) VINCOLI

Vincoli per gli assegnatari

Gli assegnatari o i loro conviventi i quali conducono l'alloggio a titolo di locazione da oltre un quinquennio e non siano in mora con il pagamento dei canoni e delle spese all'atto della presentazione della domanda di acquisto, hanno titolo all'acquisto degli alloggi.

In caso di acquisto da parte dei familiari conviventi è fatto salvo il diritto di abitazione a favore dell'assegnatario.

Le disposizioni del presente provvedimento si applicano anche agli interventi edilizi per i quali non siano stati ancora richiesti i saldi del contributo.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Ing. Pierluigi CAPUTI)

Copia conforme all'originale
e conta di n.3.....
pagine.

L'Aquila, li 01/08/2014
IL FUNZIONARIO

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 23.09.2014, n. 588
L.R. n. 64 del 29.07.1998, art. 8, comma 8, lett. B - Deliberazione del Direttore Generale dell'A.R.T.A. n. 167 del 04.09.2013 concernente la seconda variazione del bilancio di previsione 2013 e assestamento - Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE*Omissis*

A voti unanimi ed espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, 8° comma, lett. B) della L.R. n. 64/1998, la seconda variazione al bilancio di previsione per l'anno 2013 dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente e il relativo assestamento come da deliberazione del Direttore Generale n. 219 del 29.11.2013 (Allegato 1);
2. **di raccomandare** all'A.R.T.A., per il futuro, allo scopo di una migliore intellegibilità, l'evidenziazione delle spese promananti da nuovi incarichi, commesse, affidamenti in modo da tenerle ben distinte da quelle necessarie al normale funzionamento dell'Agenzia;
3. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 07.10.2014, n. 633
Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica articolo 1 comma 112 della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Approvazione bozza di accordo integrativo degli accordi di programma quadro e programma degli interventi. Esecutività

della DGR 553 del 5.9.2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale";

VISTE le LL.RR. n. 2/1997 e n. 9/2011 e successive modifiche sul Servizio Idrico Integrato (di seguito SII);

VISTA la LR n. 31/2010 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)";

VISTA la DGR n. 553 in data 5 settembre 2014 ad oggetto: "Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica articolo 1 comma 112 della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Approvazione bozza di accordo integrativo degli accordi di programma quadro e programma degli interventi";

CONSIDERATO che la Deliberazione di cui al punto precedente al punto 4) del deliberato recita: "di stabilire che nelle convenzioni che la competente Direzione provvede a definire con gli AATO e di conseguenza nei rapporti con i concessionari gli stessi Soggetti gestori del SII devono:

- svolgere le attività inerenti la progettazione, direzione e contabilità delle opere utilizzando di norma le proprie strutture tecniche formate da dipendenti della Società/Ente alle quali sono riconosciute le spettanze previste per legge;
- solo in via derogatoria e motivata le stesse Società/Ente possono avvalersi di professionisti esterni restando fermo che in tale ipotesi l'ammontare delle spese tecniche ammissibili per le attività di cui innanzi non può superare il 2,5% dei lavori a base d'asta;
- eventuali economie nascenti a seguito dell'aggiudicazione non sono in alcun caso utilizzabili dalla stazione appaltante, ma tornano nella disponibilità programmatoria della Regione;
- la collaudazione in corso d'opera e finale, attività tipica per il rinvenimento del lavoro eseguito a regola d'arte, è di esclusiva pertinenza dei nominandi di questa Stazione finanziante e delegante;

- la piena esecutività di questa delibera è condizionata da ulteriore delibera da adottarsi nella prossima Giunta che dia rilievo all'acquisizione di impegni formalmente assunti da parte dei rappresentanti legali degli enti gestori con atti tipici idoneamente assunti per l'accettazione delle condizioni vincolanti in nessun caso derogabili, con particolare riferimento all'insuperabilità della percentuale del 2,5% delle spese ammissibili di cui al punto dettagliato in delibera."

CONSIDERATO che gli impegni di cui al punto 4) ultimo punto elenco sono stati acquisiti con:

- a) Deliberazione n. 7 in data 26/9/2014 del Consiglio di Gestione del Consorzio Acquedottistico Marsicano - CAM SpA, soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato per l'Ente d'Ambito n. 2 Marsicano;
- b) Verbale del 25.09.2014 del Consiglio di Amministrazione della SASI Spa, soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato per l'Ente d'Ambito n. 6 Chietino;

allegati e parte integrante della presente deliberazione;

CONSIDERATO che l'esecutività della DGR 553/2014 è funzionale alla esecuzione dell'accordo integrativo definito Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed è condizione per la stipula delle concessioni di finanziamento;

RITENUTO che l'avvenuta accettazione delle disposizioni di cui al punto 4) della DGR 553/2014, determina l'esecutività della Deliberazione;

DOPO PUNTUALE ISTRUTTORIA favorevole da parte della struttura proponente;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata dal Dirigente del Servizio Gestione delle Acque, con la firma in calce allo stesso, a norma della L. R. 77/99;

DATO ATTO del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. **di dare atto** dell'avvenuta accettazione delle condizioni di cui al punto 4) della DGR 553 del 5.9.2014, formalmente deliberata dai soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato con i seguenti provvedimenti, allegati e parte integrante della presente deliberazione:
 - Deliberazione n. 7 in data 26/9/2014 del Consiglio di Gestione del Consorzio Acquedottistico Marsicano - CAM SpA, soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato per l'Ente d'Ambito n. 2 Marsicano;
 - Verbale del 25.09.2014 del Consiglio di Amministrazione della SASI Spa, soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato per l'Ente d'Ambito n. 6 Chietino;
2. **di conferire** immediata esecutività alla Delibera Giunta regionale n. 553 del 5.9.2014;
3. **di inviare** la presente deliberazione alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia e alla Direzione Riforme Istituzionali - Enti Locali - Bilancio - Attività Sportive;
4. **di pubblicare** la presente delibera sul BURA.

Seguono allegati

ALLEGATO come parte integrante alla del-
 berazione n. 6.33 del 7 OTT. 2014
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)

**VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL
 GIORNO 25/09/2014**

L'anno duemilaquattordici il giorno venticinque del mese di settembre alle ore 16,00 presso la sede sociale in Via Zona Industriale n. 5, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società S.A.S.I. S.p.A..E' presente il sig. Domenico Scutti quale Presidente del C.d.A. della Società suddetta il quale

DA ATTO

CHE è stata convocata in questo giorno luogo ed ora, la riunione del C.d.A. essendo stato tempestivamente inviato l'avviso di convocazione contenente il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- ~~1) OMISSIS~~
 2) DGR 553 del 05.09.2014 - Determinazioni;
~~3) OMISSIS~~

CHE sono presenti i Consiglieri Sigg.:

- 1) Scutti Domenico
- 2) Marcello Vincenzo
- 3) Menna Enzo.

Sono presenti alla seduta i seguenti componenti del Collegio sindacale:

- 1) Fossaceca Simona
- 2) Berardi Guido
- 3) Fontana Simona

Le funzioni di Segretario sono attribuite al Sig. Buzzelli Antonio nominato all'istante.

Assume la Presidenza il Sig. Domenico Scutti il quale

DICHIARA

1/4

La presente copia, composta di n. 5 fascicoli, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.
 L'Aquila, 2/10/2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 (Avv. Sebastiano CARLA ECCHIO)

Scutti
Scutti

OMISSIS

Il Presidente in continuità di seduta pone il 2° punto all'ordine del giorno all'esame del C.d.A.

"DGR 553 del 05.09.2014 - Determinazioni".

Illustra l'argomento il Presidente Scutti;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la DGR 553 del 05.09.2014;

sentita l'esposizione del Presidente;

con i voti favorevoli dei Consiglieri presenti

Scutti

D E L I B E R A


di impegnarsi all'accettazione delle condizioni di cui al punto 4 della DGR 553 del 05.09.2014 avente ad oggetto "Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica articolo 1 comma 112 della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Approvazione bozza di accordo integrativo degli accordi di programma quadro e programma degli interventi", con particolare riferimento alla condizione di insuperabilità della percentuale del 2,5% rispetto ai lavori a base d'asta delle spese tecniche ammissibili per professionisti esterni.

OMISSIS

OMISSIS

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta viene sciolta alle ore 17,15.

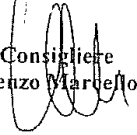
Previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario


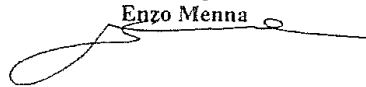
Il Presidente ed
Amministratore Delegato
Domenico Scutti



Il Consigliere
Vincenzo Marullo



Il Consigliere
Enzo Menna



S.A.S.I. S.p.A.

Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato S.p.A.
 Capitale sociale Euro 1.896.550,00 I.V.
 66034 Lanciano (CH), località Marcianesse, Zona Industriale n°5
 Tel. 0872-724270 - Fax 0872-729436 - Cod. Fis. e P. IVA 01485710691 - C.C. P. 11153665

Prot. n. 6122

Addi. 26 SET. 2014

Regione Abruzzo
 Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa
 del suolo e della costa, Protezione civile
Servizio Gestione delle Acque
 Via Salaria Antica Est, 27
 67100 L'AQUILA

Oggetto : D.G.R. 553 del 05/09/2014 – Adempimenti a carico del Gestore - trasmissione documentazione

Con riferimento alla delibera regionale in oggetto richiamata e facendo seguito ai primi invii di documentazione avvenuti via e-mail, con la presente si trasmette in allegato tutta la documentazione richiesta di competenza dello scrivente Gestore in merito agli interventi n. 2 e 3 dell'allegato 1 della citata delibera, consistente in :

- stralcio del verbale di Consiglio d'Amministrazione della SASI spa con l'accettazione delle condizioni di cui alla DGR 553 del 5.9.2014 (punto 4 del deliberato);
- schede dei modelli allegati 1a e 1b, comprensive dei dati del C.U.P.;

Distinti saluti.



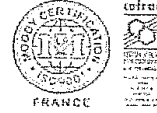
Il Direttore Commerciale, Affari
 Regolatori e Rapporti con Enti
 Dott. Ing. Cesare Garofalo

DIREZIONE REGIONALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTIONE DEL CICLO IDRICO INTEGRATO E DEI SERVIZI IDROGRAFICI, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	
ARRIVO	29 SET. 2014
RA/252860	
29-09-2014	



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 633 del 7 OTT. 2014

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gattani)



SEDUTA DEL CONSIGLIO DI GESTIONE N. 7 DEL 26/09/2014
(deliberazione)

Oggetto: APQ Piano straordinario – legge 147/2013 – delibera GR 553 del 05.09.2014; determinazioni.

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Premesso che in data 25/09/2014 la Regione Abruzzo ha trasmesso la delibera di Giunta Regionale n. 553 del 05/09/2014 avente ad oggetto: “Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica articolo 1 comma 112 della legge 27 dicembre 2013, n. 147. “Approvazione bozza di accordo integrativo degli accordi di programma quadro e programma degli interventi”;

Considerato che, nella su richiamata delibera di GR, è previsto il finanziamento dei seguenti interventi:

- Cappadocia capoluogo: completamento rete fognaria in Comune di Cappadocia;
- Ortucchio: potenziamento impianto di depurazione a servizio agglomerato Ortucchio-Lecce-Gioia;
- Trasacco: adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di Trasacco;

Tenuto Conto che il finanziamento degli interventi sopra menzionati, previsto dalla delibera GR n. 553/2014, integra il finanziamento derivante dai fondi FAS;

Considerato che nelle convenzioni che la competente Direzione Regionale provvede a definire con gli AATO e di conseguenza nei rapporti con i concessionari gestori del S.I.I., quest'ultimi devono:

- Svolgere attività inerenti la progettazione, direzione e contabilità delle opere utilizzando di norma le proprie strutture tecniche formate da dipendenti della Società/Ente alle quali sono riconosciute le spettanze previste per legge;
- Solo in via derogatoria e motivata, le stesse Società/Ente possono avvalersi di professionisti esterni restando fermo che in tale ipotesi l'ammontare delle spese tecniche ammissibili per le attività di cui innanzi non può superare il 2,5% dei lavori a base d'asta;
- Eventuali economie nascenti a seguito dell'aggiudicazione non sono in alcun caso utilizzabili dalla stazione appaltante, ma tornano nella disponibilità programmatica della Regione;
- La collaudazione in corso d'opera e finale, attività tipica per il rinvenimento del lavoro eseguito a regola d'arte, è di esclusiva pertinenza dei nominandi di questa stazione finanziante e delegante;
- La piena esecutività della delibera GR n. 553 del 05/09/2014 è condizionata da ulteriore delibera da adottarsi nella prossima Giunta che dia rilievo all'acquisizione di impegni formalmente assunti da parte dei rappresentanti legali degli enti gestori con atti tipici idoneamente assunti per l'accettazione delle condizioni vincolanti in nessun caso derogabili, con particolare riferimento all'insuperabilità della percentuale del 2,5% delle spese ammissibili di cui al punto dettagliato in delibera;

Considerato che nella su richiamata delibera di GR è stato ritenuto di finanziare i progetti:

- “Completamento rete fognaria in Comune di Cappadocia” tra quelli disponibili di cui all'elenco rimodulato in quanto si tratta di un progetto esecutivo, di un agglomerato non conforme ed interessa 6.940 abitanti equivalenti;
- “Potenziamento impianto di depurazione a servizio agglomerato Ortucchio – Lecce – Gioia” tra quelli disponibili di cui all'elenco rimodulato in quanto è un agglomerato non conforme ed interessa 10.000 abitanti equivalenti;
- “Adeguamento e Potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di Trasacco – Strada 36” tra

Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.

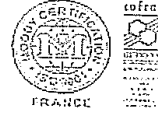
Via Caruscino, 1 - 67051 Avezzano (AQ) - Tel. 0863/4589.1 - Fax 0863/4589215
 Iscrizione n° 01270510660 del Registro delle Imprese di L'Aquila Cap. Soc. € 26.419.100,00 - C.F. e P. IVA 01270510660
 www.cam-spa.com - E-mail: cam@cam-spa.com

La presente copia, come richiesto, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.

L'Aquila, il 2/10/2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

fw



quelli disponibili di cui all'elenco rimodulato in quanto è un agglomerato non conforme ed interessa 8.890 abitanti equivalenti, finanziato parzialmente con fondi FSC 2007/2013 Linea di Azione IV.1.1.a;

Rilevata la necessità di cofinanziare l'intervento di "Adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di Trasacco – Strada 36" per l'importo di € 20.889,73;

Per quanto in premessa,

IL C.d.G.

all'unanimità

DELIBERA

- Di accettare le condizioni di cui alla delibera Giunta Regionale (DGR) n. 553 del 05/09/2014 (punto 4) che di seguito si riportano:
Considerato che nelle convenzioni che la competente Direzione Regionale provvede a definire con gli AATO e di conseguenza nei rapporti con i concessionari gestori del S.I.L., quest'ultimi devono:
 - Svolgere attività inerenti la progettazione, direzione e contabilità delle opere utilizzando di norma le proprie strutture tecniche formate da dipendenti della Società/Ente alle quali sono riconosciute le spettanze previste per legge;
 - Solo in via derogatoria e motivata, le stesse Società/Ente possono avvalersi di professionisti esterni restando fermo che in tale ipotesi l'ammontare delle spese tecniche ammissibili per le attività di cui innanzi non può superare il 2,5% dei lavori a base d'asta;
 - Eventuali economie nascenti a seguito dell'aggiudicazione non sono in alcun caso utilizzabili dalla stazione appaltante, ma tornano nella disponibilità programmatica della Regione;
 - La collaudazione in corso d'opera e finale, attività tipica per il rinvenimento del lavoro eseguito a regola d'arte, è di esclusiva pertinenza dei nominandi di questa stazione finanziante e delegante;
 - La piena esecutività della delibera GR n. 553 del 05/09/2014 è condizionata da ulteriore delibera da adottarsi nella prossima Giunta che dia rilievo all'acquisizione di impegni formalmente assunti da parte dei rappresentanti legali degli enti gestori con atti tipici idoneamente assunti per l'accettazione delle condizioni vincolanti in nessun caso derogabili, con particolare riferimento all'insuperabilità della percentuale del 2,5% delle spese ammissibili di cui al punto dettagliato in delibera;
- Di impegnarsi al cofinanziamento dell'intervento di "Adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di Trasacco – Strada 36" per l'importo di € 20.889,73.

Il Presidente del C.d.G.
Dott. Andrea Ziruolo

L'Amministratore Delegato
Ing. Giuseppe Venturini

Il Consigliere del C.d.G.
Dott.ssa Lucia Falcatelli

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 07.10.2014, n. 636

Adesione da parte della Regione Abruzzo alla Rete RE.A.DY (RETE NAZIONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ANTI DISCRIMINAZIONI PER L'ORIENTAMENTO SESSUALE E L'IDENTITA' DI GENERE)**LA GIUNTA REGIONALE****PREMESSO** che:

- La Regione Abruzzo Regione Abruzzo, condivide i principi di fondo sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, volti a garantire la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla nazionalità, dal sesso, dalla razza, dall'origine etnica, dalla religione o dalle credenze, dall'handicap, l'età o l'orientamento sessuale;

VISTI:

- Gli articoli 6 e 7 del trattato sull'Unione europea e l'articolo 13 del trattato che istituisce la Comunità europea, che impegnano l'Unione europea e la Comunità, rispettivamente, nonché gli Stati membri a tutelare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali e prevedono strumenti a livello europeo di lotta contro la discriminazione e le violazioni dei diritti dell'uomo,
- L'articolo 21 dello stesso trattato che vieta la discriminazione basata sull'orientamento sessuale;
- La risoluzione del Parlamento Europeo del 26 aprile 2007 sull'omofobia in Europa;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo ritiene opportuno perseguire politiche finalizzate a consentire ad ogni persona la libera espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale, garantendo parità di diritti e promuovendo azioni per il superamento di ogni discriminazione;

PRESO ATTO che:

- nel 2006 è stata costituita, su iniziativa dei Comuni di Torino e Roma la rete RE.A.DY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere);

- atteso che l'adesione alla suddetta rete comporta la condivisione della "Carta di intenti" allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All.A);
- l'adesione alla Rete comporta i seguenti impegni:
 - 1) avviare, ove possibile un confronto con le Associazioni Lgbt locali;
 - 2) favorire l'emersione dei bisogni della popolazione Lgbt e operare affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica dell'Ente;
 - 3) sviluppare azioni positive sul territorio;
 - 4) comunicare alla Rete le esperienze realizzate;
 - 5) supportare la Rete nella circolazione delle informazioni;
 - 6) creare una pagina informativa della Rete sul proprio sito istituzionale seguendo una traccia comune;
 - 7) partecipare alla giornata tematica annuale anche con propri eventi di rilevanza pubblica;
 - 8) partecipare agli incontri annuali tra i partner della Rete;
 - 9) avviare, ove possibile, una collaborazione interistituzionale tra diversi livelli di governo locale;

CONSIDERATO che l'adesione alla suddetta Rete non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, ma rappresenta per la Regione Abruzzo un mero atto di indirizzo, ai sensi del TUEL approvato con D. Lgs. 18 Agosto 2000, N. 267

RITENUTO di condividere le finalità della Rete espresse nella sopra citata "Carta di intenti";

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali; Politiche Attive del Lavoro; Pari Opportunità; Politiche Giovanili; Diritto all'Istruzione; Associazionismo-Terzo Settore e Sussidiarietà Orizzontale; Piano Regolatore dei Tempi e Tempo Liberato, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- **di condividere** i contenuti espressi nella "Carta d'Intenti" della RE.A.DY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere);

- **di approvare** l'adesione della Regione Abruzzo alla "Carta d'Intenti" della RE.A.DY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All.A);
- **di disporre** che il presente atto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.).

Segue allegato



ALL "A"

CARTA D'INTENTI

della

RE.A.DY

Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni
per orientamento sessuale e identità di genere

Premessa

In questi ultimi anni diverse amministrazioni locali e regionali hanno avviato politiche per favorire l'inclusione sociale delle persone omosessuali e transessuali, sviluppando azioni positive e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi che tutelassero dalle discriminazioni.

In Italia, infatti, le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender (*lgbt*) non godono ancora di pieni diritti e spesso vivono situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una cultura condizionata dai pregiudizi.

Risulta pertanto importante l'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere sul piano locale politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone *lgbt*, contribuendo a migliorarne la qualità della vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi. L'affermazione dei diritti delle persone costituisce infatti il presupposto per la costruzione di una compiuta cittadinanza.

Al fine di dare visibilità a quanto è stato fatto in alcune realtà locali e diffondere buone prassi su tutto il territorio nazionale si intende promuovere una Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni che sappia valorizzare le esperienze già attuate e adoperarsi perché diventino patrimonio comune degli Amministratori pubblici locali e regionali italiani. In questo modo si darà un contributo non solo per contrastare le discriminazioni, ma anche per promuovere una cultura dell'accoglienza e del rispetto reciproco in cui le differenze siano considerate una risorsa da valorizzare.

La Rete vuole porsi anche come soggetto attivo per il riconoscimento dei diritti delle persone *lgbt* nei confronti del Governo centrale, sulla base delle numerose affermazioni contenute nelle risoluzioni e nei trattati dell'Unione Europea.

Filosofia di questa proposta è quella di creare una Rete con una struttura *leggera, orizzontale e partecipata* che inviti tutti i partner a contribuire in modo attivo alla sua gestione e al suo sviluppo, promuova le sinergie locali, utilizzi e valorizzi le risorse già esistenti, impegni alla diffusione di azioni positive sul territorio.

1. Finalità della Rete:

- a. individuare, mettere a confronto e diffondere politiche di inclusione sociale per le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender realizzate dalle Pubbliche amministrazioni a livello locale;

ALLEGATO come parte integrante alla del-
la deliberazione n. 636 del 7 OTT 2014
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garanti)



- b. contribuire alla diffusione di buone prassi su tutto il territorio nazionale mettendo in rete le Pubbliche Amministrazioni impegnate nella promozione dei diritti delle persone *lgbt*;
- c. supportare le Pubbliche Amministrazioni nella realizzazione di attività rivolte alla promozione e al riconoscimento dei diritti delle persone *lgbt*.

2. Compiti della Rete

- a. **promuove** presso le Pubbliche Amministrazioni un'attenzione permanente all'emersione dei bisogni della popolazione *lgbt* e opera affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- b. **diffonde** i propri obiettivi e le esperienze realizzate nel territorio nazionale attraverso idonee campagne di comunicazione sociale;
- c. **promuove** nuove adesioni alla Rete e la realizzazione di azioni positive;
- d. **intraprende** iniziative di dimensione europea attraverso:
 - adesione e promozione di campagne europee in corso;
 - adesione e promozione di progetti finanziati con fondi comunitari;
 - confronto con altre esperienze e Reti europee;
- e. **si pone** presso i Ministeri competenti quale interlocutore attivo per l'affermazione dei diritti di piena cittadinanza delle persone *lgbt* e per il superamento delle discriminazioni;
- f. **organizza** una giornata tematica con eventi diffusi sul territorio nazionale (ad es.: 17 maggio giornata internazionale contro l'omofobia e la transfobia);
- g. **opera** per la diffusione presso le Pubbliche Amministrazioni delle esperienze formative realizzate dai partecipanti alla Rete;
- h. **ricerca** fondi per le attività della Rete;
- i. **individua** annualmente le linee guida, gli obiettivi prioritari e le strategie di azione.

3. Chi aderisce

- a. le Regioni, le Province Autonome, le Province, i Comuni e le loro Associazioni attraverso i propri rappresentanti legali o loro delegati;
- b. le Istituzioni e gli Organismi di Parità.

4. I soggetti che aderiscono alla Rete si impegnano a:

- a. sottoscrivere la presente "Carta di intenti";
- b. avviare, ove possibile, un confronto con le Associazioni *lgbt* locali;
- c. favorire l'emersione dei bisogni della popolazione *lgbt* e operare affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- d. sviluppare azioni positive sul territorio (vedi "Ipotesi di intervento" sotto indicate);
- e. comunicare alla Rete le esperienze realizzate;
- f. supportare la Rete nella circolazione delle informazioni;
- g. creare una pagina informativa delle attività della rete sul proprio sito seguendo una traccia comune;
- h. partecipare alla giornata tematica annuale anche con propri eventi di rilevanza pubblica;



- i. partecipare agli incontri annuali tra i partner della Rete;
- j. avviare, ove possibile, una collaborazione interistituzionale tra diversi livelli di governo locale.

5. La Segreteria:

la Segreteria è assunta da uno dei partner, a rotazione annuale, e svolge compiti politici e tecnici:

compiti politici:

- a. sovrintende all'attuazione delle linee guida indicate nell'incontro annuale della Rete;
- b. coordina i rapporti con il governo centrale;
- c. coordina i rapporti nazionali e internazionali con Istituzioni e Associazioni;
- d. coordina le azioni comuni della Rete e la distribuzione degli incarichi tra i partner;

compiti tecnici:

- e. raccoglie le adesioni;
- f. raccoglie e fa circolare le informazioni e la conoscenza delle esperienze all'interno della Rete: mailing list / newsletter;
- g. gestisce la posta;
- h. organizza gli incontri annuali di verifica;
- i. promuove gli eventi della Rete.

Sulla base delle sinergie locali è possibile gestire la segreteria in maniera congiunta. Rimane inteso che ciascun partner organizzerà la segreteria a seconda delle proprie risorse umane, finanziarie e logistiche.

6. Gli "Incontri annuali"

La Rete si incontra almeno una volta all'anno, a rotazione, in una delle Città partner (potrebbe essere la stessa città che per quell'anno ha gestito la Segreteria) per la verifica annuale e per le linee guida future. E' previsto un momento di confronto interno tra i partner e un momento pubblico rivolto alla cittadinanza.

Per far conoscere le esperienze delle Pubbliche Amministrazioni partecipanti alla Rete, si prevedono altri incontri nel corso dell'anno, quali, per esempio:

Forum P.A. di Roma;
Com.PA di Bologna.

7. Ipotesi di intervento:

- a. azioni volte a promuovere l'identità, la dignità e i diritti delle persone lgbt e a riconoscere le loro scelte individuali e affettive, nei diversi ambiti della vita familiare, sociale, culturale, lavorativa e della salute;
- b. azioni conoscitive sul territorio per individuare i bisogni della popolazione lgbt e orientare le politiche, attingendo anche dalle esperienze degli attori locali;
- c. iniziative culturali finalizzate a favorire l'incontro e il confronto fra le differenze;
- d. azioni di informazione e sensibilizzazione pubblica rivolta a tutta la popolazione;
- e. azioni informative e formative rivolte al personale dipendente degli Enti partecipanti;



- f. azioni informative e formative rivolte al personale impegnato in campo educativo, scolastico, socio-assistenziale e sanitario;
- g. azioni informative e formative rivolte al mondo produttivo sui temi del diritto al lavoro delle persone omosessuali e transessuali;
- h. azioni di informazione e di prevenzione sanitaria;
- i. azioni di contrasto alle discriminazioni multiple;
- j. collaborazioni con le associazioni per valorizzare le attività, sviluppare percorsi formativi e iniziative comuni, secondo modelli di amministrazione condivisa e di cittadinanza attiva.

PER ADESIONE

L'Aquila , il 1 OTT. 2014

timbro e firma

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca CARUSO

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 16.10.2014, n. 79

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di POPOLI (PE) (elenco n. 8) datato 16.06.2014, in favore di ditte varie indicate nell' Allegato "A"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH41/548 /Usi Civici del 10/09/2014, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, con la quale il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato le richieste di legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di POPOLI (PE);

VISTO l'allegato "A" elenco n. 8 datato 16/06/2014 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali, il canone annuo da corrispondere al Comune di POPOLI, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 8 datato 16/06/2014 sopra richiamato;
VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n.8 datato 16/06/2014;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

1. **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di POPOLI (PE) a favore delle 7 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 8 datato 16/06/2014 formato da n. 1 facciata;
2. **di fare obbligo** al Comune di POPOLI a riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n.8 datato 16/06/2014 nonché effettuare l'affrancazione;
3. **il Comune** è autorizzato ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno fatta richiesta e che ne abbiano diritto;
4. **è fatto obbligo** al Comune di reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
5. **la validità ed efficacia** del presente decreto di legittimazione è espressamente condizionata all'avvenuto pagamento, da parte del beneficiario, di tutte le somme da esso dovute al Comune e dall'espletamento delle necessarie formalità di intestazione. Trascorso il termine perentorio di giorni 180 (centoottanta) decorrenti dalla data di comunicazione del presente decreto al beneficiario senza che siano state completate le procedure di pagamento del prezzo e di volturazione e trascrizione presso i competenti registri pubblici, il presente Decreto decadrà automaticamente (per il solo beneficiario inadempiente), ed i beni resteranno nella libera disponibilità del Comune, con ogni conseguenza di reintegra contro il richiedente la legittimazione;

6. **al Comune** è fatto obbligo, trascorso il termine di 180 giorni di cui al precedente n. 5), di trasmettere alla Regione Abruzzo, e per essa al Servizio procedente, formale comunicazione in ordine all'avvenuto adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura, e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati.
7. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni: termini decorrenti dalla data di comunicazione diretta al beneficiario, ove effettuata, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

ALLEGATO "A" ELENCO N.°8

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Sede legale: Palazzo della Regione, Via S. Maria, 100 - 66100 L'Aquila
 Direzione Regionale Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca
 Servizio Foreste, Demanio Civico ed Armentizio
 Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 3%	10 annualità progressive	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1-13/14	TRONCA RODOMONTE VIA ROMA 3 67030 VITTORITTO (AQ)	14/06/1932 VITTORITTO (AQ)	POPOLI	18	365	0,40,60	9,74	97,44	107,18	324,80
						376,80	11,30	113,04	124,34	376,80
						480,80	14,42	144,24	158,66	480,80
			TOTALE		520	0,17,70	4,25	42,48	46,73	141,60
						1,65,50	39,72	397,20	436,92	1.324,00
2-349/13	TRONCA MIRIAM VIALE BERLINGUER 67030 VITTORITTO(AQ)	4/09/1958 POPOLI	POPOLI	18	354	1,17,00	28,08	280,80	308,88	936,00
			TOTALE			936,00	28,08	280,80	308,88	936,00
3-350/13	TRONCA STEFANIA ELOISIA VIALE BERLINGUER 67030 VITTORITTO (AQ)	26/12/1978 POPOLI	POPOLI	18	351	3,28,40	78,82	788,16	866,98	2.627,20
			TOTALE			2.627,20	78,82	788,16	866,98	2.627,20
4-295/12	COIELLA ANTONIO VIA MACCHIA 32 66086SAN BENEDETTO IN PERILLIS (AQ)	09/08/1932 SAN BENEDETTO IN PERILLIS (AQ)	POPOLI	2	12	0,57,90	13,90	138,96	152,86	463,20
			TOTALE			463,20	13,90	138,96	152,86	463,20
5-19/12	LATTANZIO MARIA MARINA VIA N.FABRIZI 60 65121 PESCARA	15/09/1958 POPOLI	POPOLI	4	281	0,20,80	4,99	49,92	54,91	166,40
			TOTALE		282	0,37,50	9,00	90,00	99,00	300,00
			TOTALE			466,40	13,99	139,92	153,91	466,40
6-577/11	GIANNUNZIO SANDRA legale rappresentante ARDEA SRL VIA TORO 19 67022 CAPESTRANO (AQ)	26/05/1973 MORGES (CH)	POPOLI	6	18	0,95,80	22,99	229,92	252,91	766,40
			TOTALE		195	0,58,19	13,97	139,66	153,62	465,52
			TOTALE		1	0,29,63	7,11	71,11	78,22	0,30
			TOTALE			1,83,62	44,07	440,69	484,76	1.468,96
7-248/01	DI GIANDOMENICO GIOVANNI MARIA DONATO GIANDOMENICO SALVATORE DI GIANDOMENICO ANTONIO VIA N. COSTANTINI VICO 2 N.39 65022 POPOLI PE	18/08/1965 POPOLI 24/12/1958 POPOLI 03/07/1951 POPOLI	POPOLI	21	390	0,84,25	20,22	202,20	222,42	674,00
			TOTALE			674,00	20,22	202,20	222,42	674,00

PESCARA LI 16/06/2014
 IL TECNICO INCARICATO
 (Arch. Nicolangelo ZIZZI)
Nic. Zizzi
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 (Dott. Franco CIVITA)
 1ª Sezione Armentizio
 24.10.2014
 24.10.2014

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 16.10.2014, n. 80

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di PENNAPEDIMONTE (CH) (elenco n. 1) datato 28.05.2014, rettificato il 1.10.2014 in favore di ditte varie indicate nell'Allegato "A"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 624 /Usi Civici del 01/10/2014 il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato la richiesta di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Pennapedimonte (CH);

VISTO l'allegato "A" elenco n. 1 datato 28/05/2014 rettificato il 01/10/2014 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Pennapedimonte (CH), oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 1 datato 28/05/2014 rettificato il 01/10/2014 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 1;

DATO ATTO il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

1. **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di PENNAPEDIMONTE (CH) a favore di n. 4 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 1 datato 28/05/2014 rettificato il 01/10/2014 formato da una facciata;
2. **è fatto obbligo** al Comune di riscuotere tempestivamente i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A", elenco n. 1, nonché di accordare contestualmente l'affrancazione del canone di cui trattasi;
3. **il Comune** è autorizzato ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno fatta richiesta e che ne abbiano diritto;
4. **è fatto obbligo** al Comune di reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
5. **la validità** ed efficacia del presente decreto di legittimazione è espressamente condizionata all'avvenuto pagamento, da parte del beneficiario, di tutte le somme da esso dovute al Comune e dall'espletamento delle necessarie formalità di intestazione. Trascorso il termine perentorio di giorni 180 (centoottanta) decorrenti dalla data di comunicazione del presente decreto al beneficiario senza che siano state completate le procedure di pagamento del prezzo e di volturazione e trascrizione presso i competenti registri pubblici, il presente Decreto decadrà automaticamente (per il solo beneficiario inadempiente), ed i beni resteranno nella libera disponibilità del Comune, con ogni conseguenza di reintegra

contro il richiedente la legittimazione;

6. **al Comune** è fatto obbligo, trascorso il termine di 180 giorni di cui al precedente n. 5), di trasmettere alla Regione Abruzzo, e per essa al Servizio precedente, formale comunicazione in ordine all'avvenuto adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura, e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati.
7. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni: termini decorrenti dalla data di comunicazione diretta al beneficiario, ove effettuata, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE

Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

ALLEGATO "A" ELENCO N.° 1

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
 ART. 9 L. 17/66/27 - L.R. 68/99 ART. 2

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Affercazione del canone somma da pagare	
				Foglio	Particella						Superficie
1	DI MARCO ROCCO VIA SILVIO SPAVENTA 51 166040 AL TINO (CH)	05/12/1972 GUARDIAGRELE	PENNAPEDIMONTE	11	947	0,13,90	166,80	5,00	50,04	55,04	166,80
				949	0,08,50	102,00	3,06	30,60	33,66	102,00	
				950	0,24,60	295,20	8,86	88,56	97,42	295,20	
				953	0,36,80	441,60	13,25	132,48	145,73	441,60	
				954	0,02,80	33,60	1,01	10,08	11,09	33,60	
				955	0,01,70	20,40	0,61	6,12	6,73	20,40	
				957	0,32,60	391,20	11,74	117,36	129,10	391,20	
				1199	0,48,70	584,40	17,53	175,32	192,85	584,40	
				4079	0,18,91	226,92	6,81	68,08	74,88	226,92	
				4080	0,03,49	41,88	1,26	12,56	13,82	41,88	
2-187/13	DI MARCO ROSA CONCETTA C. DA PISAVINI 43 66010 PENNAPEDIMONTE (CH)	26/02/1937 PENNAPEDIMONTE	PENNAPEDIMONTE	8	343	0,39,00	488,00	14,04	140,40	154,44	488,00
				417	0,05,50	66,00	1,98	19,80	21,78	66,00	
				322	0,03,60	43,20	1,30	12,96	14,26	43,20	
				324	0,06,10	73,20	2,20	21,96	24,16	73,20	
TOTALE						0,54,20	650,40	19,51	195,12	214,63	650,40
3-132/12	DI MARCO CONCETTA DI PRINZIO NICOLA VIA COSTE DEI COLLI 10 66010 PENNAPEDIMONTE (CH)	27/01/1944 PALOMBARO 23/12/1937 PENNAPEDIMONTE	PENNAPEDIMONTE	12	4086	0,24,80	297,60	8,93	89,28	98,21	297,60
				4088	0,01,80	21,60	0,65	6,48	7,13	21,60	
				4089	0,10,30	123,60	3,71	37,08	40,79	123,60	
TOTALE						0,00,80	9,60	0,29	2,88	3,17	9,60
4-84/12	DI PRINZIO PIERA VIA COSTE DEI COLLI N.14 66010 PENNAPEDIMONTE (CH)	08/10/1968 GUARDIAGRELE	PENNAPEDIMONTE	11	1279	0,13,30	159,60	4,79	47,88	52,67	159,60
				TOTALE						0,13,30	159,60

REGIONE REGIONALE D'ABRUZZO
 Servizio Forestale Demanio Civico ed Armentizio
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 Dott. Franco IACOVITA

La presente è una comparsa di
 un'originale esistente presso questo
 Servizio.
 Pescara, il 28/05/2014
 IL TECNICO INCARICATO
 (Arch. Nicolangelo ZIZZI)
 Nicolangelo Zizzi

Stampa circolare: REGIONE ABRUZZO - Servizio Forestale Demanio Civico ed Armentizio - Caccia e Pesca, Emigrazione

**PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN
QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA PER
LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO
DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITARIO
DELLA REGIONE ABRUZZO**
*(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del
23 luglio 2014)*

DECRETO 09.10.2014, n. 121

**Misure sanitarie per la lotta alla febbre
catarrale degli Ovini (Blue tongue) nella
Regione Abruzzo.**

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014, con la quale il Presidente pro tempore della Regione Abruzzo dott. Luciano D'Alfonso è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo, secondo i programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Commissariale n. 90/2014 del 12 agosto 2014 di insediamento del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012, con la quale il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del servizio sanitario abruzzese, avviano nell'anno 2007 e proseguito con i programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della L. n. 191/2009;

VISTO il Decreto Commissariale n. 20/2012 dell'11.06.2012 di presa d'atto dell'insediamento del dott. Giuseppe Zuccatelli in qualità di sub Commissario, con decorrenza dell'incarico dall'11.06.2012;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 concernente "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria";

VISTO il Decreto n. 84/2013 del Commissario ad acta per la sanità abruzzese con il quale è stato approvato il Programma Operativo 2013-2015;

ATTESO che tra gli interventi prioritari formalmente attribuiti al Commissario ad Acta dalla deliberazione del 23 luglio 2014 risulta quello di attuazione del vigente Programma Operativo e, nell'ambito degli obiettivi programmati al punto 5.2 (intervento 11: Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare-Azione 1), del Programma operativo 2013-2015, figura anche quello di promuovere la salute degli animali con la prevenzione/riduzione dell'incidenza delle malattie degli animali e sostenere, in tal modo, l'allevamento e l'economia rurale;

VISTO il testo unico delle Leggi Sanitarie approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 08 febbraio 1954 n. 320 e ss.mm.ii.;

VISTA l'Ordinanza ministeriale dell'11 maggio 2001 concernente misure urgenti di profilassi vaccinale obbligatoria contro la febbre catarrale degli ovini, e successive modifiche;

VISTA la Direttiva 2000/75/CE del Consiglio del 20 novembre 2000 che stabilisce disposizioni specifiche di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini, recepita con Decreto Legislativo 9 luglio 2003 n. 225 relativo alle misure di lotta e di eradicazione del morbo della "lingua blu" degli ovini e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1266/2007 della Commissione del 26 ottobre 2007 relativo alle misure di applicazione della Direttiva 2000/75/CE del Consiglio per quanto riguarda la lotta, il controllo, la vigilanza e le restrizioni dei movimenti di alcuni animali appartenenti a specie recettive alla febbre catarrale, e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 23 ottobre 2003, n.15 "Interventi a sostegno delle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie";

TENUTO CONTO del Piano di sorveglianza ed eradicazione della febbre catarrale degli ovini presentato dall'Italia alla Commissione Europea per l'anno 2014, approvato con decisione di esecuzione della Commissione 2013/722/UE;

PRESO ATTO del Dispositivo Dirigenziale del Ministero della Salute n. 5662 del 14 marzo 2014 avente oggetto "Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) - Ulteriori misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus della Blue-Tongue sul territorio nazionale";

CONSTATATO che l'art. 4 di tale dispositivo Ministeriale testualmente recita: "Le Regioni e Province Autonome possono avviare nei territori di cui all'allegato A, compatibilmente con le disponibilità di dosi vaccinali, un Piano di Vaccinazione per la febbre catarrale degli ovini per il controllo della malattia e ai fini della movimentazione degli animali delle specie sensibili";

PRESO ATTO della nota del Ministero della Salute DGSAF n. 16621 del 05.08.2014, recante: "Modifica del dispositivo dirigenziale prot. n. 5662 del 14 marzo 2014" con la quale il territorio di L'Aquila è stato inserito nell'elenco dei territori sottoposti a restrizione per Blue tongue;

PRESO ATTO della nota del Ministero della Salute DGSAF n. 19509 del 23.09.2014, recante: "Modifica del dispositivo dirigenziale prot. n. 5662 del 14 marzo 2014" con la quale anche i territori di Teramo e Pescara sono stati inseriti nell'elenco dei territori sottoposti a restrizione per Blue tongue;

PRESO ATTO della nota del Ministero della Salute DGSAF n. 19636 del 24.09.2014, recante: "Modifica del dispositivo dirigenziale prot. n. 5662 del 14 marzo 2014" con la quale tutte le Province abruzzesi sono state inserite nell'elenco dei territori sottoposti a restrizione per Blue tongue;

CONSIDERATO che la rapida evoluzione dell'infezione ha fatto registrare già 74 focolai di BTV.1 in Abruzzo, come riportato dal sistema informativo Nazionale SIMAN alla data del 26.09.2014;

CONSTATATO che il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Politiche della Salute, con nota del 29 agosto 2014, prot. 227769, ha comunicato al Dipartimento per la Sanità pubblica veterinaria del Ministero della Salute l'avvio della vaccinazione, con il vaccino monovalente inattivato da sierotipo BTV1, degli animali sensibili che verranno movimentati dalle aree sottoposte a restrizione verso le zone indenni;

PRESO ATTO che, a tale scopo, sono state acquisite n. 20.000 dosi di vaccino BTV da parte della ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila, mentre ulteriori n. 40.000 mila dosi vaccinali sono state rese disponibili dalla Regione Sardegna, interpellata per l'urgenza nella indisponibilità immediata di adeguate scorte di vaccino, nelle more di una successiva restituzione di una quantità pari delle stesse o del rimborso in numerario;

CONSTATATO che il Comitato Regionale per le Zooprofilassi (C.R.Z.), Organismo tecnico-scientifico sulle emergenze veterinarie e le zoonosi, nella riunione del 22.9.2014 presso la Direzione Politiche della Salute, ha concluso sulla opportunità di procedere alla immunizzazione dell'intero effettivo della popolazione zootecnica regionale, procedendo immediatamente alla vaccinazione degli ovicapri e poi alla vaccinazione dei bovini, per le motivazioni riportate a verbale;

VISTO il documento contenente le Linee Guida per la gestione dell'emergenza Blue tongue in Abruzzo, redatto dal Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della regione Abruzzo, ove sono previste le misure legate all'emergenza blue tongue per il contenimento della malattia, relative sia alla gestione dei focolai, sia alla movimentazione dei capi sensibili, sia alla vaccinazione degli animali;

VISTO il Piano di Vaccinazione predisposto dal Servizio di Sanità veterinaria e Sicurezza Alimentare (contenuto all'interno delle Linee Guida per la gestione dell'emergenza Blue tongue in Abruzzo) che, ai sensi dell'art. 4 del richiamato Dispositivo Dirigenziale del Ministero della Salute n. 5662 del 14 marzo 2014 è stato trasmesso, per l'approvazione preventiva al Ministero della Salute e al CESME,

con nota prot. n. RA.253775/DG21/SA.9 del 29.9.2014;

CONSIDERATO che, come tutti i farmaci, anche i vaccini inattivati possono causare delle reazioni avverse, seppur i dati scientifici disponibili attestano la massima affidabilità del vaccino disponibile per cui i Servizi Veterinari delle AASSLL della Regione Abruzzo effettueranno una attenta valutazione delle reazioni alla vaccinazione per la Blue-Tongue, anche ricorrendo ad approfondimenti di laboratorio;

DATO ATTO che le attività previste saranno eseguite dai Medici Veterinari dipendenti delle AA.SS.LL regionali competenti territorialmente e LL.PP. appositamente formati e autorizzati, nonché dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale "G. Caporale" (per la parte di competenza), opportunamente assistiti dagli allevatori;

PRESO ATTO che la copertura vaccinale urgente della popolazione ovicaprina, determina la facoltà di procedere alla acquisizione del vaccino in maniera più rapida possibile, potendo affidare la necessaria fornitura delle dosi vaccinali alla ditta che, tra quelle disponibili sul mercato, sia in grado di offrire i vaccini BTV.1 entro il mese di ottobre, comunque nei tempi più rapidi, al prezzo più favorevole;

RITENUTO OPPORTUNO demandare alle aziende AASSLL la diretta acquisizione del vaccino BTV.1, attraverso la procedura suindicata, ognuna per la quantità necessaria per la copertura vaccinale del proprio patrimonio zootecnico di animali sensibili, tenuto anche presente che per ogni capo animale dovranno essere inoculate n. 2 dosi (a distanza di almeno 21 giorni l'una dall'altra);

DATO ATTO che la spesa relativa all'acquisto dei vaccini in discorso può essere stimata, per il solo acquisto dei vaccini sull'intero territorio regionale in € 440.000,00 per gli ovicaprini ed in € 132.000,00 per i bovini, dando atto altresì che le spese relative alla distribuzione e somministrazione, non definibili al momento, saranno quantificate direttamente in fase di rendicontazione;

DATO ATTO altresì, che le dosi di vaccino saranno stoccate presso le AASSLL della Regione Abruzzo che garantiranno altresì la tracciabilità delle operazioni di carico e scarico secondo le indicazioni delle "Linee guida" allegate e le utilizzeranno secondo il Piano di vaccinazione autorizzato dal Ministero e dal CESME e secondo la programmazione territoriale predisposta da ogni singola ASL;

RITENUTO, altresì, in ragione del carattere d'urgenza che riveste il presente decreto, di procedere al relativo inoltro ai Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute successivamente alla sua formale adozione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. **di prendere atto** del dispositivo Ministeriale del Ministero della Salute n. 5662 del 14 marzo 2014 avente oggetto "Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) – Ulteriori misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus della Blue-tongue sul territorio nazionale";
2. **di prendere atto** del Verbale del Comitato Regionale Zooprofilassi (C.R.Z.) del 22.09.2014 (Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale) ove si rileva che lo stesso C.R.Z. ha concluso sulla opportunità di procedere alla immunizzazione dell'intero effettivo della popolazione zootecnica regionale, procedendo immediatamente alla vaccinazione degli ovicaprini e poi alla vaccinazione dei bovini;
3. **di invitare** le AA.SS.LL. regionali, nel rispetto delle disposizioni ministeriali per il controllo della malattia ed in esito alle risultanze raggiunte dal C.R.Z., ad applicare le misure di profilassi e controllo per la febbre catarrale degli ovini (Blue tongue);
4. **di stabilire** che le operazioni vaccinali dovranno concludersi entro il mese di maggio 2015;
5. **di approvare** le "Linee guida per la gestione dell'emergenza Blue-Tongue in Abruzzo" (Allegato B al presente provvedimento quale parte integrante e

- sostanziale) contenenti anche il Piano di Vaccinazione;
6. **di incaricare** i Medici-Veterinari delle AA.SS.LL. regionali e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale", ognuno in relazione alla propria competenza istituzionale, dello svolgimento delle attività previste dalle Linee Guida di cui al punto precedente;
 7. **di dare mandato** alle AASSLL della Regione Abruzzo di acquisire, attraverso le procedure di legge, la quantità di dosi di vaccino per BTV.1 per l'attuazione del programma di vaccinazione degli allevamenti degli animali sensibili alla Blue tongue della Regione Abruzzo, secondo il Piano di Vaccinazione di cui al punto 5), come definito in sede di autorizzazione dal Ministero della Salute;
 8. **di demandare** al Dirigente del Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della G.R.A. gli adempimenti successivi al presente provvedimento;
 9. **di stabilire** che le spese per le attività di profilassi e controllo saranno a carico delle AASSLL regionali e dell'I.Z.S. dell'Abruzzo e Molise di Teramo per le attività di rispettiva competenza che, per tali finalità, potranno impiegare le somme assegnate ed erogate per le attività delle emergenze veterinarie, oltre alle somme assegnate nel F.S.R. indistinto anno 2014;
 10. **di dare mandato** al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare di attivare la procedura prevista dal dispositivo ministeriale n. 5662 del 14.3.2014 per il rimborso delle somme spese, trasmettendo al Ministero della Salute apposito rendiconto a conclusione delle operazioni vaccinali;
 11. **di stabilire** che le dosi di vaccino fornite dalla Regione Sardegna dovranno essere restituite a cura del Servizio Sanità veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo, eventualmente anche in numerario, all'uopo utilizzando i fondi di cui al Cap. 81420 del bilancio regionale di previsione del corrente esercizio finanziario, stimando la spesa in circa € 40.000,00, oltre le spese di trasporto;
 12. **di trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze per la relativa validazione, secondo quanto previsto dall'Accordo per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi ed individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico;
 13. **di trasmettere** il presente provvedimento ai Direttori generali delle AASSLL regionali e al Direttore Generale dell'I.Z.S. dell'Abruzzo e del Molise di Teramo per il seguito di competenza;
 14. **di trasmettere** il presente provvedimento al Ministero della Salute;
 15. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Luciano D'Alfonso

Seguono allegati

Allegato al Decreto del Commissario
ad ACTA

REGIONE ABRUZZO

Allegato "A"

n. 121 del 09 OTT. 2014

GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

VERBALE N. 36

COMITATO REGIONALE PER LE ZOOPROFILASSI

Verbale della riunione del 22 settembre 2014

Il giorno ventidue del mese di Settembre dell'anno 2014, alle ore 10,00, presso la Direzione Politiche della Salute- Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare in Pescara - VI piano - Sala Grande in Via Conte di Ruvo n. 74 si è riunito, previa formale convocazione a mezzo nota prot. 242328 del 16/09/2014, il Comitato Regionale per le Zooprofilassi, per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Emergenza Blue-tongue. Misure Straordinarie
- 2) Varie ed Eventuali

Sono presenti:

GIAMMARCO IANNI - Resp. Ufficio Sanità Animale Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della R.A.

PIERO BERTAZZI - Resp. Ufficio Affari Amministrativi Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della R.A.

PASQUALE CARBONELLI - Segreteria Assessorato Sanità

VINCENZO CAPORALE - Dirigente Servizio Sanità Animale ASL di Lanciano-Vasto-Chieti

SILVIO CARDONE - Dirigente Servizio Sanità Animale ASL di Pescara

FRANCO RUGGERI - Dirigente Servizio Sanità Animale ASL di Pescara

PIETRO TROIANI - Assist. Tecnico Direzione Agricoltura della R.A.

ANGELO TARQUINI - Funzionario Direzione Agricoltura della R.A.

LINO ANTONINI - Direttore Servizio Sanità Animale ASL di Teramo

FULVIO MARSILIO - Prof. Docente Facoltà Medicina Veterinaria di Teramo

MASSIMO SCACCHIA - Resp. Lab. Sanità Animale IZS AM

GIOVANNI SAVINI - Direttore Sanitario IZS AM

PAOLO CALISTRI - Dirigente IZAM

PIERLUIGI IMPERIALE - Direttore Servizio Sanità Animale ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila

DANIELA ASTOLFI - Segreteria Assessorato Sanità

ANGELO CAMELI - Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della R.A.

In assenza del Dr. Bucciarelli, le funzioni di Presidente vengono assunte dal Dr. Giammarco Ianni.

Il Sig. Piero Bertazzi funge da segretario

Il Dr. Ianni dichiara aperta la riunione.

Il Dr. Caporale esordisce ricordando gli annosi problemi con i pagamenti delle stalle sentinelle, per cui gli allevatori sono sempre più restii a rendersi disponibili per svolgere i controlli richiesti.

7



A tal proposito interviene il Dr. Troiani ricordando come il capitolo ascrivibile alla L.R. 15 è unico e, nella scala di priorità, la liquidazione per le sentinelle blue-tongue avviene dopo altri interventi (i.e. anemia infettiva). Attualmente sono in via di pagamento le spettanze del 2009..

Il Comitato inizia la disamina della attuale situazione blue-tongue, che consta di diversi focolai clinici e sierologici in tutte le provincie, ivi incluso un focolaio in provincia di Chieti (il Dr. Caporale, a tale proposito, comunica che nel pomeriggio verrà confermato, su SIMAN, il focolaio di Guardiagrele)

Il Dr. Ianni ricorda come l'odierna risulti essere la terza riunione del CRZ per l'emergenza blue-tongue, dopo il primo focolaio di Tagliacozzo; nel frattempo la situazione epidemiologica è evoluta con un'estensione anche a Pescara, Teramo e Chieti. In questa sede è prioritario discutere l'ipotesi di vaccinare l'intero effettivo degli animali sensibili (ovi caprini e bovini). In seconda battuta viene evidenziato come siano arrivate le 40.000 dosi dalla Sardegna (custodite dall'IZS) e, per distribuirle è necessario stabilire uno o più criteri sulla base dell'evidenze scientifica e della logistica. Il vaccino in questione è il BTV1 (monovalente). Si va ad aggiungere alle 20.000 dosi del vaccino 1-8 acquistate dalle ASL di L'Aquila. Il vaccino è utilizzabile sia per i bovini che degli ovini (Merial).

Viene dettagliato, quindi, il quadro dei focolai. La Regione ha già prodotto delle linee guida preliminari che, tra l'altro, riportavano le disposizioni ministeriali, inclusa la gestione delle macellazioni e coinvolgendo eventuali mattatoi non ancora designati.

Vista l'evoluzione epidemiologica della malattia, il Dr. Caporale pone all'attenzione del Comitato al fine di valutare la necessità di mantenere le attuali frequenze di controllo sierologico.

Il Dr. Cardone specifica che sono stati registrati focolai clinici vicino stalle sentinelle che sono risultate sempre negative alle analisi sierologiche.

Il Dr. Savini comunica che c'è stata da parte dell'IZS A&M una verifica delle dosi di vaccino disponibili sul mercato; sono state contattate Merial e Zoetis. La Zoetis ha garantito la disponibilità di 400.000 dosi per ovi caprini entro ottobre (ne produce 1.500.000). La Merial invece ha dichiarato che la propria produzione sarà pronta solo per fine anno di vaccino autorizzato sia per l'impiego su bovini che di ovi caprini.

Sempre il Dr. Savini ritiene che l'obiettivo da raggiungere nell'immediato è la vaccinazione di tutto l'effettivo ovi caprino; successivamente si vaccineranno anche i bovini (per marzo aprile le dosi dovrebbero essere disponibili).

La vaccinazione è necessaria ed importante alla luce delle seguenti considerazioni:

abbiamo il riscontro di diversi focolai clinici negli ovini; gli allevatori sembrano indirizzati positivamente verso l'effettuazione del vaccino; c'è un eventuale possibilità (da verificare) di finanziamenti comunitari.

L'intervento vaccinale consente l'immunizzazione dell'animale in 28 gg. E' possibile procedere a trattamento immunizzante (vaccino spento) anche nel contesto dei focolai clinici; inoltre, la protezione raggiunta rimane valida per un anno.

Vaccinare i bovini, successivamente, è importante per consentire che gli animali a fine carriera possano spostarsi verso nord per la macellazione; ulteriore incentivo alla vaccinazione dei bovini è la considerazione che la lunga viremia di questa specie la rende continuo serbatoio della malattia.

Interviene il Dr. Imperiale: dall'esame dei focolai (anche teramani) che ha personalmente seguito, possono essere desunte alcune considerazioni e informazioni. L'ingresso dal Lazio a Carsoli della malattia era prevedibile. Il parere dei Medici veterinari di L'Aquila, che hanno

2/5



lavorato proprio nell'ambito dei focolai, è orientato verso una vaccinazione volontaria/facoltativa (soprattutto sui focolai). La possibilità di vaccinare in modo scaglionato e volontario dà la possibilità di operare più agevolmente in considerazione del carico di lavoro oneroso che c'è da svolgere. E' altresì auspicabile una compartecipazione dell'allevatore. Ritiene che siamo in presenza di una diffusione endemica del virus, per cui non si può, allo stato attuale, fare molto. Parimenti rileva l'estrema variabilità del manifestarsi della patologia (nonché della diffusione geografica dei focolai), per cui alcune razze sembrano più sensibili (i.e. bergamasca).

Il Dr. Calistri ricorda come l'evoluzione della malattia è condizionata dal vettore. Gli animali possono essere colpiti in relazione a situazioni biologiche e meteorologiche che possono essere variegata e difficilmente riportabili ad un "modello" ben preciso.

Ad esempio, la complessità orografica abruzzese può contribuire alla distribuzione "a macchia di leopardo"; risultano inoltre implicate diverse specie di Culicoides, ciascuna con proprie peculiari caratteristiche (habitat, ritmi di attività...).

Sempre il Dr. Imperiale chiede se, dove è stato rilevato il focolaio clinico, la trasmissione dell'infezione sia più intensa e se la distribuzione virale sia omogenea sul territorio abruzzese. In questo ambito il Dr. Scacchia ricorda che, apparentemente può sembrare che nell'Aquilano non si siano riscontrati grossi problemi, nel teramano questi si sono palesati. In provincia di Teramo il virus è diffuso; inoltre nel quadro clinico iniziale della malattia i sintomi spesso sono difficili da rilevare (ad esempio appare solo edema della labbra). Inoltre l'esito "prognostico" della patologia in questione è correlata anche alla carica virale. Alcuni animali, trattati con un semplice antinfiammatorio, tendono a guarire.

L'attenzione del Comitato si sposta anche ad esaminare le azioni che le altre Regioni hanno intrapreso attualmente e nella scorsa stagione epidemica.

Il Dr. Savini spiega come il Lazio abbia deciso di vaccinare solo le movimentazione; così anche la Toscana. L'esperienza passata ha dimostrato come in Sardegna, in assenza di vaccinazione programmata, non ci sia stato un decremento della malattia (anni 2000). Al contrario, l'esperienza 2012-2013 ci dice che, dopo essersi manifestata con all'incirca 6000 focolai, dopo aver vaccinato, questi si siano sensibilmente ridotti. Attualmente in Sardegna sono presenti solo 2-3 focolai. E' una malattia che non fornisce alle popolazioni animali sensibili un'immunità naturale a tappeto.

Ricorda inoltre che, quest'anno, la vaccinazione proteggerà poco gli ovini; ma, nella prossima stagione epidemica, gli effetti positivi saranno molto più tangibili.

Anche il dr. Ruggeri crede che, se c'è di mezzo un insetto, le variabili da gestire sono innumerevoli; ad esempio se l'inverno sarà particolarmente freddo, potrebbe anche verificarsi che l'anno prossimo non si vedrà la malattia. Tuttavia proprio la difficile prevedibilità di tutte queste variabili rendono ogni possibile ipotesi precoce.

Dr. Calistri interviene dicendo che al di là delle priorità bisogna stabilire quale sia l'obiettivo finale della vaccinazione. Se viene condotta una vaccinazione volontaria risulta difficoltosa anche la programmazione. Se immunizziamo solo tutti gli ovini e non i bovini non si elimina la malattia ma la si rende endemica. In quest'ottica, da solo l'Abruzzo non può fare molto se tutte le altre Regioni con circolazione virale non seguono un comportamento analogo.

Il Dr. Ianni a tal proposito ricorda che il Ministero della Salute ha in programma una riunione con le Regioni in vista degli ultimi focolai da BTV1 riscontrati in Italia e si impegna a contattare il Ministero.

Il Dr. Imperiale ricorda come l'impegno di risorse umane per una vaccinazione a tappeto sia gravosissimo, considerando il personale a disposizione e la restante programmazione da rispettare.

Il Dr. Cardone propone la possibilità di usare i veterinari aziendali.



Il Comitato ritiene che allo stato attuale questa opzione non sia per ora fattibile.

Interviene quindi il Prof. Marsilio: la vaccinazione è strategica. Il vaccino inattivato è disponibile e non è pericoloso. Come primo passo immediato l'opzione di vaccinare gli ovi caprini appare fondamentale.

Vengono anche discusse alcune singole situazioni. (es. Dr. Cardone con alpaca da esportare in Francia)

Il Comitato quindi è favorevole alla vaccinazione immediata degli ovi caprini, quindi sarà importante predisporre le attività per vaccinare successivamente i bovini.

Il Dr. Savini, rispondendo al Dr. Ianni comunica che il Ministero ha ipotizzato una riunione ad hoc per la blue-tongue il 2 ottobre nella quale si discuteranno le azioni necessarie per l'ottenimento dei fondi comunitari. Tra l'altro ricorda che annualmente sarà necessario il richiamo degli animali vaccinati (effetto booster).

Il Dr. Calistri ritiene che il massimo beneficio della vaccinazione lo avranno soprattutto le zone ancora "quasi" indenni (comprensorio ASL Lanciano - Vasto - Chieti)

Il Dr. Imperiale ribadisce il suo convincimento sulla volontarietà della vaccinazione (anche perché la *governance* nazionale non vuole prendere decisioni); non assume in questo modo un aspetto coercitivo, ma di partecipazione degli allevatori.

Prevede inoltre, sulla base delle difficoltà logistiche e di personale, che i bovini verranno vaccinati tardi (ricorda anche che gli animali morti ascrivibile a BT nell'aquilano sono minimi).

Il Dr. Calistri reputa che la strategia deve essere data dal Servizio Veterinario Pubblico, che deve mostrare responsabilità e capacità di azione.

Il Dr. Ruggeri pensa che adesso la compartecipazione tra le varie istituzioni Regionali è maggiore, e vanno reperite risorse. Priorità agli ovini e successivamente vaccinare anche i bovini. In una prima fase, è necessario far sentire la presenza del Servizio Pubblico, poi per gli altri anni lasceremo responsabilità agli allevatori.

Il Dr. Caporale ritiene che le idee e gli indirizzi, alla fine, coincidono. Per la prima volta abbiamo tutte le figure delle istituzioni regionali e quest'opportunità non va persa.

Il Dr. Scacchia ricorda che, nelle riunioni con gli allevatori, i messaggi sono stati chiari (anche da parte dell'Assessorato all'agricoltura).

Nell'ambito della comunicazione, il Comitato ritiene utile fornire messaggi e informazione mirata per sensibilizzare gli allevatori

Il Dr. Antonini rileva che adesso gli allevatori vedono e "toccano" la malattia, rispondendo in maniera differente alla vaccinazione rispetto al 2003. Fa presente inoltre le problematiche inerenti la scarsità di personale, più volte messa a conoscenza ai vertici della ASL. Teramana Anche le altre ASL sono in situazione analoghe, rappresentando un problema comune.

Il Dr. Imperiale ritiene che nel provvedimento regionale debba essere fatto riferimento alle priorità di intervento definite dalle singole ASL.

A tal proposito il Dr. Calistri specifica che comunque la Regione deve dare degli obiettivi, poi la programmazione ovviamente rimane in capo ai Servizi, che la comunicheranno alla Regione.

Dr. Antonini: una strada è quella di aumentare le ore del personale ACN (da 4 a 10 ore)

Dr. Ruggeri: a Pescara sono riusciti ad aumentare a 15 ore settimanali del personale ACN con l'impiego di progetti ad hoc (in scadenza). Potrebbe essere fatta la richiesta di "estrapolare" i veterinari dal "calderone" totale dei professionisti ACN (medici). Inoltre è il momento che tutti i Servizi Veterinari dimostrino più collaborazione; ad esempio anche il Servizio Veterinario IAOA potrebbe dare una mano in condizioni di emergenza.

Il comitato conclude, quindi, che l'orientamento scientifico è quello, anche sulla base della disponibilità di dosi vaccinali, di immunizzare in prima battuta il patrimonio ovi caprino, quindi

9



si provvederà con quello bovino. Come obiettivo viene posto aprile maggio 2014 (dead line per completare il ciclo immunizzante in ovi caprini e bovini).

Il Sig. Bertazzi informa il Comitato che ha contattato il Dr. Bassini della Zoetis; questi ha assicurato la disponibilità del vaccino. Il prezzo di listino è di euro 1,3 + IVA 10% a dose, una successiva trattativa ha portato il prezzo a euro 0,90 +IVA 10% a dose. Dovrebbe essere disponibile per la prima settimana di ottobre.

Su indicazione della Segreteria dell'Assessorato viene stabilito che ogni ASL acquisti i vaccini necessari sulla base del proprio patrimonio (dati BDN), essendo stati già sentiti i Direttori generali.

Vengono quindi definite le modalità ed i criteri di distribuzione delle dosi vaccinali attualmente presenti (40.000 dosi della Sardegna) e depositate presso L'IZS di Teramo; le priorità sono le vaccinazioni nell'ambito dei focolai clinici con mortalità e le residue movimentazioni di animali verso zone non omogenee (bovini). Per tali motivi viene stabilito, senza ulteriori comunicazioni, di procedere ad una distribuzione così ripartita:

- 10.000+10.000 dosi (per richiamo) alla ASL di Teramo
- 2.500+2.500 dosi (per richiamo) alla ASL di Pescara

Le restanti 15.000 dosi rimarranno depositate presso l'IZS di Teramo in attesa di ulteriori criteri di destinazione.

Altri concetti stabiliti dal Comitato:

- in zone omogenee (di pari stato sanitario) non c'è bisogno della vaccinazione per movimentare gli animali.
- va effettuata da parte della Regione una comunicazione al Ministero informandolo dell'intenzione di bloccare il sistema di sorveglianza sulle stalle sentinelle (il CESME è d'accordo).
- Considerata l'attuale situazione relativa alla circolazione virale, in Provincia di Chieti bisogna continuare i controlli sulle stalle sentinella con frequenze ancora quindicinali, nelle altre no fino ad eventuali nuove disposizioni
- Saranno realizzate nuove "linee guida" dove non sarà più necessaria l'ordinanza di sequestro per ogni azienda infetta (ordinanza solo per la zona di protezione).

Accertata la disponibilità delle singole ASL, il Vaccino verrà consegnato ad ognuna di esse.

- Movimentazioni per animali da macello: dando sempre la priorità ai macelli già designati, è possibile, fin tanto che permane l'emergenza utilizzare per le macellazioni anche gli stabilimenti non designati. Negli stessi possono essere macellati anche animali sensibili provenienti da territori omogenei (di pari stato sanitario) di altre Provincie. Si ribadisce che l'allevatore deve redigere il Modello IV e sottoporlo al visto presso la ASL competente per territorio nei 3 giorni precedenti lo spostamento.

Non essendoci altro in discussione, alle ore 13,00, si scioglie la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.


IL SEGRETARIO


Piero Bertazzi




IL PRESIDENTE DEL COMITATO f.f.

Dr. Giammarco Tanni






Allegato al Decreto del Commissario
ad ACTA



del 09 OTT. 2014



"Allegato B"

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA BLUE TONGUE IN ABRUZZO

INDICE

Premessa

1. GESTIONE DEL FOCOLAIO

- 1.1 Attività da compiere in caso di sospetto e conferma
- 1.2 Animali morti e abbattuti all'interno del focolaio
- 1.3 Smaltimento delle carcasse
- 1.4 Estinzione dei focolai

2. AREE SOGGETTE A RESTRIZIONE

3. SORVEGLIANZA SIEROLOGICA

4. MOVIMENTAZIONE

- 2.1 Movimentazione per animali da macello in zona omogenea
- 4.2 Movimentazione per animali da vita in zona omogenea
- 4.3 Movimentazione verso territori indenni o con stato sanitario non omogeneo

5. PIANO DI VACCINAZIONE NEI CONFRONTI DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI (BLUETONGUE)

5.1 Premesse

5.2 Registrazione degli interventi vaccinali

5.3 Segnalazioni di reazioni avverse

5.4 Caratteristiche, Presentazione E Modalità Di Impiego Del Vaccino

5.5 Distribuzione Del Vaccino

5.6 Procedura Di Vaccinazione

5.7 Flusso Dei Dati

5.8 Costi

ALLEGATI:

Scheda di segnalazione alle Autorità Competenti di Casi di sospetta reazione avversa

Le schede del Sistema informativo Blue tongue sono disponibili all'indirizzo web

<http://bluetongue.izs.it/>.

I Servizi Veterinari delle ASL, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, registrano le attività sul sistema informativo SIBT

[Handwritten signature]

Premessa:

Con Dispositivo Dirigenziale n. 5662 del 14 marzo 2014, e.ss.mm.ii. avente oggetto "Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) – Ulteriori misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus della Blue-Tongue sul territorio nazionale", il Ministero della Salute ha stabilito le zone di restrizione per la Blue tongue per i sierotipi 1,2 e 16 ed ha fissato le misure di gestione, profilassi e controllo della malattia.

Con i Dispositivi Dirigenziali n. 0019509 e n. 0019636 rispettivamente del 23.09.2014 e 24.09.2014 il Ministero della Salute dispone l'aggiornamento delle Provincie con restrizione per BTV 1 – 2 -16, aggiungendo oltre alla Provincia di L'Aquila, anche le Provincie di Teramo, Pescara e Chieti.

1 GESTIONE DEI FOCOLAI

La circolazione virale del sierotipo BTV1 nella Regione Abruzzo ha raggiunto il territorio di tutte le ASL provinciali e vengono quindi applicate le misure di sorveglianza epidemiologica previste dalle disposizioni sanitarie, secondo le modalità che seguono.

1.1 ATTIVITA' DA COMPIERE IN CASO DI SOSPETTO E CONFERMA

La circolazione virale rilevata, sierologica o clinica (o entomologica) sia sospetta che confermata determina l'istituzione di una zona infetta chiamata "*Zona a circolazione virale*". Tale zona è composta da tutti i Comuni il cui territorio è compreso nel raggio di 4 Km dall'azienda sede del caso sospetto o confermato.

L'elenco dei comuni in restrizione è pubblicato a cura del CESME nel sito del sistema informativo nazionale della Blue-Tongue all'indirizzo:

http://bluetongue.izs.it/pls/izs_bt/bt_gestmenu.bt_index

In caso di sospetto o conferma il Servizio di Sanità Animale della ASL provvede a:

1- compilare la scheda di indagine epidemiologica, utilizzando l'apposita scheda SIBT <http://bluetongue.izs.it> inviandone copia al CESME e alla Regione in caso di conferma in Comuni interessati per la prima volta dall'infezione;

2- controllare la distruzione (incenerire o sotterrare) delle carcasse degli animali morti nell'azienda secondo le modalità di seguito descritte e conformemente al Reg. CE 1069/2009.

3 - registrare il focolaio sia sospetto che confermato sul SIMAN. In caso di conferma in Comuni già infetti senza accertamenti diagnostici sierotipo-specifici, i Servizi dovranno indicare sul SIMAN lo stesso sierotipo già circolante. Si ricorda come sul SIMAN i focolai si dividono in 3 tipi: Positività Diagnostica (PD) in caso di PCR positiva su animale; Sieroconversione (SC) in caso di ELISA e SN positivi in animale con ELISA precedente negativa; focolaio clinico (FC).

4 - disporre l'eventuale stabulazione degli animali durante le ore di attività dei vettori, qualora sia possibile;

5 - disporre, se ritenuto utile, in funzione della situazione riscontrata, il trattamento degli animali con insetticidi autorizzati per gli stessi, nonché il trattamento all'interno e nei dintorni dei fabbricati di stabulazione, in particolar modo nei luoghi ecologicamente propizi all'insediamento di colonie di *Culicoides*;

6- effettuare le visite cliniche degli ovini ubicati in aziende rientranti nel raggio di 4 Km dal focolaio, procedendo in senso centrifugo per almeno 15 giorni, se trattasi di primo caso confermato in un comune. La registrazione delle visite va effettuata sulla tabella secondo il formato della scheda SBT03 <http://bluetongue.izs.it/>).

Nelle province già sottoposte a restrizione, si applicano le misure previste per tali zone.

1.2 ANIMALI MORTI E ABBATTUTI ALL'INTERNO DEI FOCOLAI

Nell'evidenziare che la morbilità e la mortalità media negli allevamenti nel corso dell'epidemia 2013 è stata molto bassa, casi di mortalità elevata devono essere investigati a fondo in diagnosi differenziale per evitare che venga attribuito alla Blue Tongue il decesso di animali provocato da altre cause.

L'abbattimento dei capi perché infetti, sospetti d'infezione, contaminazione o sani recettivi (come riportato anche nella nota prot. n. 20484 del 25/10/2013 del Ministero della Salute) può essere prevista per comprovati motivi di benessere animale, accertati e verificati dal veterinario ufficiale, quale strumento eutanascico su animali moribondi con gravi forme di malattia tali da far ritenere infausta la prognosi.

Allo stato attuale, l'erogazione dell'indennizzo agli allevatori in caso decesso degli animali a seguito dell'intervento di profilassi, resta regolamentato dalla Legge regionale n. 15/2003 e s.m.i.

1.3 SMALTIMENTO DELLE CARCASSE.

Lo smaltimento delle carcasse degli animali morti deve avvenire ai sensi del Regolamento (CE) 1069/09.

Ai sensi dell'art.19 lettera e) del suddetto Regolamento è consentito procedere all'incenerimento o sotterramento in loco delle carcasse, in condizioni idonee a prevenire la trasmissione di rischi per la salute pubblica e degli animali, in caso di insorgenza di una malattia soggetta ad obbligo di denuncia, previa verifica da parte dell'Azienda Sanitaria Locale che il sito individuato e le modalità utilizzate siano rispettose di quanto stabilito.

Le modalità di smaltimento in deroga di cui sopra dovranno essere effettuate conformemente alla Sezione I (capo III) dell'allegato VI del Reg. (UE) 142/11, tenendo conto dei rischi per l'ambiente durante tali operazioni.

Nel caso in cui non ricorrano le suddette condizioni lo smaltimento delle carcasse dovrà avvenire presso gli stabilimenti autorizzati ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009. Le spese di trasporto e smaltimento in questo caso sono a carico (anticipate) dalle AASSLL e successivamente rimborsate ai sensi della L.R. 15/2003

1.4 ESTINZIONE DEI FOCOLAI

Nel caso di focolai clinici o positività diagnostiche (PCR) il focolaio si può estinguere in assenza di sospetti clinici dopo 60 gg dal rilievo dell'ultimo caso (inteso come data di prelievo o di rilievo clinico).

Nel caso di sier conversionsi il focolaio si può estinguere in assenza di sospetti clinici, dopo 60 gg dal rilievo dell'ultimo caso con almeno un controllo negativo sulle sentinelle rimaste negative.

La chiusura del focolai dovrà essere registrata sul SIMAN con l'indicazione della data di estinzione del focolaio e la data di revoca dei provvedimenti per l'azienda interessata.

2 AREE SOGGETTE A RESTRIZIONE

Il Reg. CE 1266/07 e le note ministeriali n.17113/2013 e 19053/2013 individuano due situazioni epidemiologiche che comportano due tipi di restrizioni diverse:

A) Aree soggette a restrizione

Tale definizione si riferisce alla circolazione virale storica ed indica quali sierotipi si sono manifestati negli ultimi anni. L'unità geografica di riferimento è la **Provincia**. Non corrisponde necessariamente alla circolazione virale recente. Sono dichiarate di volta in volta dal Ministero della Salute tramite appositi provvedimenti.

L'elenco aggiornato delle Province soggette a restrizione è disponibile sul sito del SIBT al link "Province soggette a restrizione". La mappa viene aggiornata solo per la nuova circolazione virale in nuove province o per nuovi sierotipi, quindi la data dell'ultimo aggiornamento presente sotto la mappa può risalire a molto tempo prima.

B) Zone a circolazione virale

Tale definizione si riferisce alle zone interessate dalla circolazione virale negli ultimi 30 giorni, indipendentemente dal sierotipo e dal tipo di focolaio (clinico, sierologico, virologico). L'unità geografica di riferimento è il **Comune**. Tali zone non vengono dichiarate di volta in volta dal Ministero della Salute. Le zone corrispondono a tutto il/i Comune/i il cui territorio ricade nel buffer di 4 km dall'azienda sede di focolaio sospetto o confermato.

Sono consultabili sul sito del SIBT al link "Comuni in restrizione". La mappa e l'elenco vengono aggiornati ogni lunedì. Le zone a circolazione virale, sia sospetta sia confermata sono mantenute per un periodo di almeno 30 giorni dalla pubblicazione del sospetto sul SIMAN.

Quindi, in base alle procedure attuali, le misure restrittive sull'azienda sede di focolaio sono in vigore per 60 giorni, mentre le misure restrittive nelle zone a circolazione virale sono in vigore per almeno 30 giorni (è possibile utilizzare il SIBT come riferimento).

3 SORVEGLIANZA SIEROLOGICA

La sorveglianza sierologica, tenuto conto delle Disposizioni dirigenziali del Ministero della Salute citate in premessa, considerate quindi tutte le Province della Regione Abruzzo in restrizione per i sierotipi BTV 1-2-16, e come concordato nella riunione del Comitato Regionale delle Zooprofilassi del 22.09.2014 viene temporaneamente sospesa (Verbale n. 36 del 22.09.2014).

4 MOVIMENTAZIONI

4.1 MOVIMENTAZIONE PER ANIMALI DA MACELLO IN ZONA OMOGENEA

Movimentazione da zona a circolazione virale a zona omologa di restrizione BTV

Dando sempre la priorità ai macelli designati, è possibile, fin tanto che permane l'emergenza e al fine ridurre le distanze di spostamento degli animali, utilizzare per le macellazioni anche gli stabilimenti non designati. Negli stessi possono essere macellati anche animali sensibili provenienti da territori omogenei (di pari stato sanitario) di altre Province.

L'allevatore deve redigere il modello IV e sottoporlo al visto presso la ASL nei tre giorni precedenti lo spostamento.



Tuttavia, nel caso di spostamenti per macellazione all'interno della stessa ASL, il Servizio Veterinario può predisporre una procedura interna che garantisca comunque la tracciabilità.

Movimentazione da zona a circolazione virale a zona indenne da BTV

Per le movimentazioni di animali sensibili ai fini della macellazione verso zone indenni per i sierotipi circolanti, attenersi alle indicazioni delle Disposizioni Dirigenziali del Ministero della Salute n. 5662 del 14.03.2014 – Allegato B – 1 Movimentazioni di animali destinati alla macellazione – 1.1, 1.2, 1.3

4.2 MOVIMENTAZIONE PER ANIMALI DA VITA IN ZONA OMOGENEA

Movimentazione da zona a circolazione virale a zona omologa di restrizione BTV

Bovini di età maggiori di 90 gg e ovi caprini

Sono consentite le movimentazioni degli animali per aree omogenee di circolazione virale (BTV 1,2 e 16) (art. 3 comma 2 - Disposizione Dirigenziale ministeriale n. 5662 del 14.03.2014) dandone comunicazione al Ministero (per il tramite il Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo) e garantendo la tracciabilità della movimentazione.

Vitelli di età inferiore a 90gg

Per la categoria dei vitelli scostrati, anche ai fini della tutela del benessere animale, in considerazione dell'impossibilità di vaccinare e della diseconomicità di sottoporre a test PCR tale categoria di animali, potranno essere valutate dalla Regione deroghe specifiche, su richiesta della ASL interessate, per lo spostamento da allevamenti posti in zone a circolazione virale verso aziende poste all'interno delle province in restrizione (aree omogenee). Saranno comunque garantiti la tracciabilità degli spostamenti e i vincoli alla movimentazione:

- trattamento degli animali e dei mezzi di trasporto con insetto-repellenti;
- trasporto in vincolo sanitario direttamente verso l'allevamento di destino e divieto di ulteriore spostamento nei 60 gg successivi, fatta eccezione per la macellazione.

4.3 MOVIMENTAZIONE VERSO TERRITORI INDENNI O CON STATO SANITARIO NON OMOGENEO

Tale tipologia di movimentazioni sono disciplinate dalle disposizioni del Ministero della Salute che di volta in volta si succedono.



5. PIANO DI VACCINAZIONE NEI CONFRONTI DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI (BLUETONGUE)

5.1 PREMESSA:

Sulla base delle decisioni assunte a livello regionale e concordate con i competenti Uffici del Ministero della Salute e con il CESME, sui territori e le specie animali da sottoporre a vaccinazione, nonché i vaccini da utilizzare e la durata delle campagne vaccinali, il presente protocollo operativo specifica:

- le caratteristiche e le modalità di impiego del vaccino,
- le raccomandazioni per l'uso e gli schemi vaccinali,
- le modalità di distribuzione del vaccino, comprensive della registrazione della sua distribuzione e degli interventi vaccinali effettuati,
- le modalità di monitoraggio e di registrazione di eventuali effetti indesiderati,
- la sorveglianza da effettuare nei territori sottoposti a vaccinazione.

Le operazioni di vaccinazione nei confronti delle Blue Tongue sono programmate, svolte e controllate dalla Aziende Sanitarie Locali che si avvalgono per l'esecuzione dei Veterinari dipendenti o autorizzati (ACN).

La programmazione in parola sarà comunicata dai Servizi Veterinari di Sanità Animale al Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo.

5.2 REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI VACCINALI

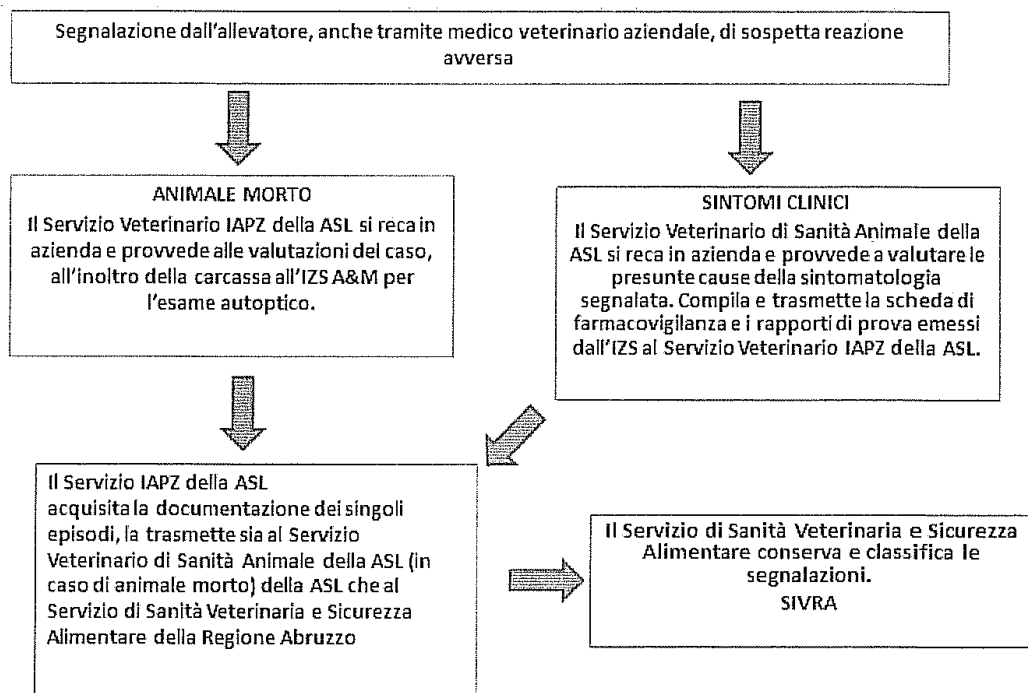
La vaccinazione rientra nelle attività cofinanziate dalla Commissione Europea, ma per ottenere i fondi europei è assolutamente necessario che i dati degli animali vaccinati siano inseriti nel SIBT. A questo scopo i Servizi Veterinari compilano l'apposita scheda reperibile su <http://bluetongue.izs.it/> e la trasmettono al CESME.

Come stabilito nella riunione del Comitato Regionale Zooprofilassi del 22.09.2014 (verbale n 36) l'obiettivo da raggiungere nell'immediato è la vaccinazione di tutto l'effettivo ovi caprino, successivamente si vaccineranno anche i bovini.

5.3 SEGNALAZIONI DI REAZIONI AVVERSE

Eventuali danni vaccinali vanno investigati per essere attribuiti o meno all'effetto del vaccino. A tal proposito, al fine di uniformare nel territorio regionale le suddette attività, si dovrà fare riferimento alle procedure di seguito dettagliate.





Il materiale patologico eventualmente prelevato dovrà essere inviato all'IZS dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, accompagnato dalla scheda di accettazione con indicazione del motivo "INDAGINI PER SOSPETTE REAZIONI AVVERSE ALLA VACCINAZIONE BLUE TONGUE" (SCHEDA SBT10, disponibile su <http://bluetongue.izs.it/>). Ai fini dell'acquisizione di tutti gli elementi di valutazione sulle possibili cause delle reazioni avverse segnalate, sono da ritenersi indispensabili l'effettuazione degli accertamenti anatomico-patologici e di laboratorio da parte dell'IZS.

Nel caso in cui l'episodio segnalato venga potenzialmente attribuito all'intervento vaccinale, sarà cura del Veterinario Ufficiale di Sanità Animale compilare, per la parte di propria competenza, la apposita scheda di segnalazione di reazione avversa.

La suddetta scheda dovrà essere consegnata, corredata dei relativi rapporti di prova dell'IZS al Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ASL competente, per i successivi adempimenti previsti dal sistema nazionale di farmacovigilanza.

5.4 CARATTERISTICHE, PRESENTAZIONE E MODALITÀ DI IMPIEGO DEL VACCINO

L'intervento vaccinale (vaccino spento) consente l'immunizzazione dell'animale in 28 gg. (2 interventi a distanza di 21 gg. dopo 7 giorni dall'ultima somministrazione l'animale può essere movimentato); la protezione raggiunta è valida per un anno.

Per ciascun animale sono previste due inoculazioni, la prima ad un mese di età in animali nati da madri non vaccinate (o a partire da 2,5 mesi di età in animali nati da madri vaccinate). La seconda

inoculazione deve essere eseguita dopo 3 settimane della prima. L'animale può essere considerato immune dopo circa 7 giorni dalla seconda inoculazione.

Richiamo annuale. Può essere usato durante la gravidanza nelle pecore e durante la gravidanza e l'allattamento nelle bovine. Il vaccino deve essere conservato e trasportato a temperatura di frigorifero (2°C – 8°C); non congelare e proteggere dalla luce. Il produttore consiglia di utilizzare il vaccino immediatamente dopo l'apertura del flacone.

In considerazione delle caratteristiche di innocuità dei vaccini in commercio, questi hanno trovato utilizzo anche per la vaccinazione dei caprini e dei bufalini, senza registrare particolari controindicazioni.

5.5 DISTRIBUZIONE DEL VACCINO

Le Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo provvedono all'acquisto e allo stoccaggio delle dosi di vaccino necessarie per lo svolgimento della campagna vaccinale.

Si ribadisce che la programmazione delle attività e degli interventi di immunizzazione sarà comunicata dai Servizi Veterinari di Sanità Animale delle ASL al Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo.

I Servizi Veterinari delle ASL dovranno :

- garantire la corretta conservazione del vaccino sino al suo impiego;:
- tenere un registro di carico e scarico conforme al modello riportato nella **Scheda SBT08 compilato secondo** le istruzioni allegate alla stessa (<http://bluetongue.izs.it/bluetongue/schede/sbt08.pdf>). Nel registro di carico e scarico dovranno essere registrate anche le dosi di vaccino andate distrutte per cause accidentali nel corso delle operazioni di stoccaggio o consegna.
- garantire che la **somministrazione** del vaccino avvenga nei tempi e nei modi indicati nel programma di vaccinazione e nel rispetto della buona pratica veterinaria;
- provvedere a che gli **interventi** vaccinali effettuati nelle aziende siano accuratamente registrati utilizzando la **Scheda SBT09 compilata secondo** le istruzioni allegate alla stessa (http://bluetongue.izs.it/bluetongue/schede/SBT09_rev9.pdf).

Compiti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise:

- inserire sul SIBT i dati concernenti le schede cartacee trasmesse dai Servizi Veterinari ASL
- svolgere indagini ed accertamenti (analisi ecc..) relativi alle attività del Piano

5.6 PROCEDURA DI VACCINAZIONE

Il veterinario che effettua la vaccinazione può, a suo insindacabile giudizio, non procedere alla vaccinazione dei capi che al momento della visita in azienda si presentano debilitati o comunque in condizioni sanitarie e fisiologiche non idonee alla vaccinazione. In questo caso il veterinario deve individuare gli animali da riformare e l'allevatore provvedere alla separazione fisica dei capi non vaccinati, così da facilitare lo svolgimento dell'intervento vaccinale.

Il veterinario avrà cura di rispettare le dovute precauzioni di asepsi e di igiene nel corso dell'intero intervento vaccinale. Inoltre il veterinario ha l'obbligo di informare gli allevatori dei possibili effetti indesiderati provocati dalla vaccinazione e contestualmente dei vantaggi della vaccinazione in relazione alla perdita legate alla presenza della malattia e dell'infezione. Devono altresì informare gli allevatori dell'obbligo di segnalare immediatamente al Servizio Veterinario della ASL competente la morte di animali, gli aborti, le patologie di sospetta origine infettiva che si



verificano in azienda. Il Regolamento di Polizia Veterinaria, infatti, stabilisce che: “i veterinari pubblici o libero professionisti, i proprietari ed i detentori di animali, nonché altre figure professionali, hanno l’obbligo di denunciare all’Autorità sanitaria competente ogni caso di aborto (art 105) e qualunque sintomo, compresa la morte (art 2), che possa far sospettare la presenza di una malattia infettiva e diffusiva”.

Vaccinazione dei bovini

Per tutti gli animali vaccinati andrà riportato, sia sul registro aziendale, sia sul documento di identificazione individuale (passaporto), l’indicazione dell’avvenuta vaccinazione con la seguente dicitura: “Vaccinato il gg/mm/aa con vaccino (specificare nome e sierotipo)”.

Vaccinazione degli ovi-caprini

L’avvenuta vaccinazione dovrà essere registrata sul registro aziendale e l’elenco dei capi vaccinati riportato su un modello 2bis/33 da conservare a cura del Servizio Veterinario.

Gli interventi vaccinali devono essere accuratamente registrati utilizzando la **Scheda SBT09 compilata secondo** le istruzioni allegata alla stessa (http://bluetongue.izs.it/bluetongue/schede/SBT09_rev9.pdf).

I dati degli interventi vaccinali dovranno essere registrati con cadenza settimanale nel sistema informativo nazionale della blue tongue (http://bluetongue.izs.it/pls/izs_bt/bt_gestmenu.bt_index)

5.7 FLUSSO DEI DATI

Oltre ai dati concernenti le vaccinazioni, le ASL provvederanno a trasmettere alla Regione le rendicontazioni richieste dalle attività soggette a cofinanziamento.

Con periodicità annuale e semestrale verranno immesse sul sistema informativo regionale – SIVRA le informazioni richieste.

5.8 COSTI

Vengono individuati in linea generale i costi presumibili per le attività di controllo e vaccinazione

	ASL 1 Avezzano- Sulmona L'Aquila	ASL 2 Lanciano Vasto Chieti	ASL 3 Pescara	ASL 4 Teramo	IZSAM	Regione Abruzzo – DG21	TOTALE
Acquisto vaccini	€ 276.200,00	€ 65.100,00	€ 79.700,00	€ 147.000,00		€ 40.000	€ 608.000,00
* Spese di inoculazione	€ 265.000,00	€ 64.000,00	€ 77.000,00	€ 142.000,00			€ 548.000,00
Stoccaggio e Trasporto						€ 2.200	€ 2.200,00
Spese per analisi e diagnostiche					€ 30.000		€ 30.000,00
Abbattimenti						€ 10.000	€ 10.000,00
Indennizzi						€ 20.000	€ 20.000,00
TOTALE GENERALE							€ 1.218.200,00

* il 50% delle inoculazioni viene previsto con i Medici Veterinari dipendenti

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Giuseppe Bucciarelli)

**SCHEDA DI SEGNALAZIONE ALLE AUTORITÀ COMPETENTI DI CASI DI
SOSPETTA REAZIONE AVVERSA**

<p align="center">Scheda da inviare per posta, via fax o tramite mail a :</p> <p>1) Ministero della Salute Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti – Direzione generale della sanità animale e del farmaco veterinario - Ufficio IV - Via Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma</p> <p>2) Centri Regionali di Farmacovigilanza di competenza <i>(Direzione Politiche della Salute – servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare)</i></p> <p align="center">N. fax: 06 59946949 N. tel.: 06 59946255 / 06 59946932 Casella di posta elettronica: farmacovigilanzavet@sanita.it</p>		<p>RISERVATO</p> <p><i>Solo ad uso dell'ufficio</i></p> <p>Numero di riferimento della segnalazione</p>				
IDENTIFICAZIONE	NOME ED INDIRIZZO DEL MITTENTE	NOME & INDIRIZZO DEL PAZIENTE e/o DETENTORE DELL'ANIMALE				
<p>Argomenti attinenti la sicurezza negli animali</p> <p>negli esseri umani <input type="checkbox"/></p> <p>Assenza di efficacia attesa <input type="checkbox"/></p> <p>Argomenti attinenti i tempi di attesa <input type="checkbox"/></p> <p>Problemi di impatto ambientale <input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p>	<p>Veterinario <input type="checkbox"/> Farmacista <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/></p> <p>n° di telefono:</p> <p>n° di Fax :</p>					
<p>PAZIENTE (I) Animale(i) riportati <input type="checkbox"/> Uomo <input type="checkbox"/> <i>(per l'uomo riempire solo l'età e il sesso sotto)</i></p>						
Specie	Razza	Sesso:	Status	Età	Peso	Motivo del trattamento

		Femminile <input type="checkbox"/>	Sterilizzato/castrato <input type="checkbox"/> In gravidanza <input type="checkbox"/>			
		Maschile <input type="checkbox"/>				
MEDICINALI VETERINARI SOMMINISTRATI PRIMA DELLA SOSPETTA REAZIONE AVVERSA <i>(se il numero di prodotti somministrati contemporaneamente eccede il numero di colonne della tabella disponibili, si prega di duplicare questa scheda)</i>						
		1	2	3		
Nome del medicinale veterinario somministrato						
Forma farmaceutica e dosaggio (es.: compresse da 100 mg)						
Numero di autorizzazione all'immissione in commercio						
Numero del lotto						
Via/sito di somministrazione						
Posologia / Frequenza						
Durata del trattamento/ Esposizione						
Data di Inizio						
Data di fine						

Persona che ha somministrato il medicinale (veterinario, proprietario, altro)			
Pensa che la reazione sia dovuta a questo prodotto?	Si <input type="checkbox"/> / No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> / No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> / No <input type="checkbox"/>
E' stato informato il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio ?	Si <input type="checkbox"/> / No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> / No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> / No <input type="checkbox"/>

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 15.10.2014, n. 61 AL/AIE
L.R. 43/73 e successive modifiche ed integrazioni, art. 2. Contributi 2013. Scorrimento della graduatoria dei beneficiari ammissibili a contributo.

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA e condivisa la proposta dell'Ufficio Affari Istituzionali;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la L.R. 30 novembre 1973, n. 43 (Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a convegni, congressi e altre manifestazioni);

VISTO l'art. 40 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013)", che ha abrogato la L.R.43/1973, ma che all'art. 41 ha disposto che ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti al momento di avvio dei relativi procedimenti;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento

amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

VISTA la L.R. 9 maggio 2001, n. 18: "Consiglio regionale dell'Abruzzo, autonomia e organizzazione";

VISTA la L.R. 25.3.2002, n.3: "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";

VISTO il Regolamento di contabilità del Consiglio regionale approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 81/4 del 31.05.2011 pubblicato sul BURA ordinario n.43 del 13.07.2011;

VISTA la L.R. 10.01.2013, n. 3 : "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Bilancio pluriennale 2013-2015;

VISTA la L.R. 1 ottobre 2013, n. 31 (Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle ll.rr. 2/2013 e 20/2)

DETERMINA

1. **di procedere** allo scorrimento della graduatoria dei beneficiari in termini di ammessi ed ammissibili a finanziamento, approvata con determinazione dirigenziale n. 2/AL/AIE del 16.1.2014 dalla posizione n. 36 alla posizione n. 51 corrispondenti ai seguenti beneficiari:

Graduatoria	Associazione	Località	Evento	Punteggio	Contributo provvisoriamente concesso
36	ASD Moto club Lo Sherpa	Bussi (PE)	Europeo di Enduro	22,50	€ 1.787
37	Ass. E-Motion Gruppo Phoenix	Paganica (AQ)	Festival Visioni III	22,36	€ 8.000
38	Fondazione Luca Romano onlus	Chieti	Achille d'oro - Biennale di cinema, arte e cultura	22,00	€ 3.402
39	Ass. Teatrale dialettale Il Fiore	Gioia dei Marsi (AQ)	Premio nazionale di poesia Patrizio Graziani	22,00	€ 2.090
40	Assoraider - Ass.ne Italiana Scoutismo Raider	Civitella Roveto (AQ)	Rovermoot Incontro tra giovani scout	22,00	€ 7.000
41	Coop. Sociale La Formica Onlus	Controguerra (TE)	Teatri Paralleli - Festival di teatro delle differenze	22,00	€ 6.165
42	Ass. Culturale Teatrabile	L'Aquila	Incontri teatrali XXIII^ Edizione - Spettacoli al circuito del castello	22,00	€ 2.000
43	Ass.ne Lanciano Domani	Lanciano (CH)	Concerto di beneficenza - Progetto Etiopia	21,86	€ 3.200
44	Ass. Onlus EBOM	Chieti	3° Convegno Internazionale aspetti neurali in ambito Osteopatico	21,74	€ 8.000
45	Istituzione Sinfonica Abruzzese onlus	L'Aquila	La musica costruisce - L'Abruzzo per l'Emilia L'Aquila per Finale Emilia	21,50	€ 6.100
46	Asimmetrie - Ass. Italiana per lo studio delle asimmetrie economiche	Roma	II^ Conferenza internazionale Euro - Mercati - Democrazia 2013 - Come uscire dall'euro	21,17	€ 5.350
47	Comune di Torricella Peligna	Torricella Peligna (CH)	Il Dio di mio padre - Festival letterario dedicato a John Fante	21,11	€ 5.665

48	Ass. Marco Di Martino	Pescara	Premio Letterario M. Di Martino	21,00	€ 2.600
49	Ass. Al di là del Tramonto	Chieti Scalo	Convegno nazionale La vita oltre la vita	21,00	€ 5.444
50	Fondazione S. Rita Onlus (FOGI)	Pescara	Nuove metodiche endoscopiche, diagnostiche ed interventistiche dell'apparato gastroenterico	21,00	€ 2.188
51	Ass. Culturale Lanciano Blues Festival	Lanciano	Lanciano Blues Festival 8ª edizione	21,00	€ 2.524,44

2. **di disporre** che, ai sensi dell'art. 8, comma 2 dei citati Avvisi, questo Servizio comunica ai beneficiari ammessi la concessione del contributo, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili sul Cap. 6119 del Bilancio di previsione 2013 del Consiglio regionale, pari ad € 71.515,44 ed assegna agli stessi un termine non inferiore a 15 giorni per la comunicazione dell'accettazione dello stesso;
3. **di dare atto** che, tenuto conto delle risorse che residuano rispetto alle risorse complessivamente disponibili, pari a € 71.515,44, il contributo concesso all'Associazione Culturale Lanciano Blues Festival di Lanciano è pari a € 2.524,44 a fronte di € 5.125,00 spettanti a titolo di contributo calcolato, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, sulle spese ammissibili;
4. **di richiedere** ai beneficiari di cui sopra la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e dell'eventuale conseguente concessione del contributo;
5. **di rendere noto** che in caso di successivo accertamento di economie si procederà ad ulteriore scorrimento della graduatoria dei beneficiari ammissibili a contributo;
6. **di trasmettere** la presente determinazione alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativi, ai sensi dell'art. 24 comma 2 lettera h1) della L.R. 77/99 e di trasmettere, altresì, la presente determinazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per quanto previsto nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2013-2016

approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 29.1.2014;

7. **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito istituzionale nella sezione dell'Amministrazione trasparente, "Sovvenzione, Contributi, vantaggi economici" ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), con il link al progetto dell'Associazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Francesca Di Muro

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 08.10.2014, n. DA21/149
D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 art. 209- L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. D. Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. GALLESE MECCANICA INDUSTRIALE srl Sede Legale Avezzano (AQ) Via A. Einstein n. 33/35 CF 01478800665. Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un centro di raccolta veicoli fuori uso e ritiro di pezzi usati nel Comune di Avezzano (AQ) Via A. Einstein n. 33/35 Foglio 61 Particella 1608 per complessivi mq 7.500. Operazioni D15 di

cui Allegato B – R13 – R5 dell’Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di autorizzare**, ai sensi dell’art. 208, 124, 269 del D.Lgs. 03.04.2006 n° 152 e s.m.i., dell’art. 45 della L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. e del D.Lgs 209/203 e s.m.i., la Società **GALLESE MECCANICA INDUSTRIALE** srl Sede Legale Avezzano (AQ) Via A. Einstein n. 33/35 CF 01478800665 alla realizzazione e gestione di un centro di raccolta veicoli fuori uso e ritiro di pezzi usati nel Comune di Avezzano (AQ) Via A. Einstein n. 33/35 Foglio 61 Particella 1608 per complessivi mq 7.500. Operazioni D 15 dell’Allegato B R13 – R5 dell’Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
2. **di approvare** gli elaborati progettuali di seguito elencati e trasmessi dalla ditta **GALLESE MECCANICA INDUSTRIALE** srl:
 1. Allegato 1: Progetto definitivo e documentazione tecnica;
 2. Allegato 2: Sintesi tecnica;
 3. RT1 Relazione tecnica generale del 27/08/12;
 4. RT2 Relazione idrogeologica ed idraulica del 27/08/12;

5. Relazione Geologica e sismica;
 6. T1 Inquadramento cartografico 27/08/12;
 7. T2 Stralcio PRT 27/07/12;
 8. T3 Stralcio mappa catastale 27/08/2012;
 9. T4 Carte di rischio 27/08/12;
 10. T5 Stato di fatto Piante Prospetti e Sezioni;
 11. T6.1 Stato di progetto Pianbte – Lay out impianto;
 12. T6.2 Stato di progetto Prospetti e Sezioni 27/08/12;
 13. T7 impianto di raccolta e trattamento acque di piazzale 27/08/12;
 14. Parere favorevole VVFF prot. 11433 del 23/08/2012 e elaborato progettuale;
 15. Documentazione attestante espletamento iter rilascio permesso a costruire/DIA;
 16. Relazione applicabilità normativa Valutazione di assoggettabilità ambientale;
 17. Atto attestante disponibilità dell’area interessata dall’impianto;
 18. Certificato destinazione urbanistica;
 19. Dichiarazione Ditta Gallese gestore competente servizio idrico integrato del 27.08.2012;
 20. Integrazioni prodotte dalla Ditta di cui alla nota datata 10/10/2013;
3. **di disporre** che nell’impianto posso essere gestiti i seguenti rifiuti con le potenzialità e le operazioni di trattamento di seguito evidenziate:

Tabella 1 - Rifiuti per i quali è richiesta l'autorizzazione (in ingresso all'impianto)

Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Area di stoccaggio	Quantità [ton/anno]	Operazioni e di gestione
160104*	Veicoli fuori uso	Solido	Su piazzale pavimentato impermeabilizzato in posizione di marcia	Settore A	720	R13/R5
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose	Solido	In area coperta con accatastamento max su 2 livelli	Settore C	100	R13/R5
160117	Metalli ferrosi	Solido	In area scoperta impermeabilizzata all'interno di cassoni scarrabili	Settore E	100	R13/R5
160118	Metalli non ferrosi	Solido	In area scoperta impermeabilizzata all'interno di cassoni scarrabili	Settore E	20	R13/R5
160122	Componenti non specificati altrimenti	Solido	In area scoperta impermeabilizzata all'interno di contenitori in polietilene	Settore E	1	R13/R5

Tabella 2 - Rifiuti gestiti in deposito temporaneo

Codice CER	Denominazione rifiuto	Quantità [Kg/anno]	Operazione di gestione interne all'impianto	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	500	Deposito temporaneo	Settore H	In fusti di polietilene da 500 l
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	50	Deposito temporaneo	Settore H	In contenitori di polietilene
160504*	Gas in contenitori a pressione - compresi gli halon - contenenti sostanze pericolose	10	Deposito temporaneo	Settore H	In bombole

Tabella 3 - Potenzialità dell'impianto e capacità massima istantanea di stoccaggio

TIPOLOGIA	Potenzialità massima gestibile [ton/anno]
RIFIUTI PERICOLOSI	748
RIFIUTI NON PERICOLOSI	1.139
Totale	1.887

Tabella 4 - Capacità massima istantanea dei rifiuti pericolosi nelle operazioni di stoccaggio

Codice CER	Denominazione rifiuto	Capacità massima istantanea [ton]	Tempo di Permanenza [giorni]
160104*	Veicoli fuori uso	40	15
160107*	Filtri dell'olio	0,1	30
160110*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	0,1	30
160111*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	0,1	60
160113*	Liquidi per freni	0,1	30
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	0,1	30
160601*	Batterie al piombo	1,5	30
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	0,1	30
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	0,1	30
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici	0,1	30
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	0,1	30
130113*	altri oli per circuiti idraulici	0,1	30
130205*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	0,1	30
130206*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,1	30
130207*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	0,1	30
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,1	30

TOTALE**42,9**

Tabella 5 - Capacità massima istantanea dei rifiuti non pericolosi nelle operazioni di stoccaggio

Codice CER	Denominazione rifiuto	Capacità massima istantanea [ton]	Tempo di permanenza [giorni]
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose	40	20
160103	Pneumatici fuori uso	2	15
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	0,1	60
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	0,1	30
160116	Serbatoi per gas liquido	0,5	60
160117	Metalli ferrosi	100	60
160118	Metalli non ferrosi	20	60
160119	Plastica	4	20
160120	Vetro	10	60
160122	Componenti non specificati altrimenti	1	90
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	1	90
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	1	90
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	1	90
160804	Catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)	0,5	90

TOTALE 181,2

Come precisato dalla Ditta nelle Integrazioni trasmesse il 10.10.2013, il tempo di permanenza si riferisce alla stima entro cui il rifiuto verrà avviato a smaltimento / recupero presso impianti esterni quando l'impianto lavora alla massima capacità produttiva (tale valore è stato calcolato a partire dalle aree disponibili in cui verranno stoccati i rifiuti e dall'ingombro previsto per la singola tipologia). In ogni caso i rifiuti non resteranno nell'impianto per oltre un anno dalla presa in carico.

4. **di prescrivere** il rispetto delle seguenti disposizioni:

–Lo smaltimento dei reflui domestici, ovvero deposito temporaneo all'interno di vasca a tenuta previo trattamento primario in fossa imhoff, dovrà essere

posizionata prima della vasca a tenuta e dovrà seguire i criteri imposti dalla normativa attualmente in vigore (D.lgs 152/2006); tale tipo di smaltimento sarà consentito fino all'attivazione delle opere di urbanizzazione dell'area e i reflui dovranno essere avviati allo smaltimento a raggiungimento della capacità della vasca a tenuta ovvero secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 152/2006;

–le operazioni di carico e scarico dei rifiuti dovranno avvenire in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo;

–i copertoni presenti nel sito dovranno essere vuotati da eventuali residui d'acqua e depositati sotto strutture coperte fisse (tettoie o capannoni) o provvisorie (teloni);

- le attrezzature ed i contenitori usati per lo smaltimento dei rifiuti dovranno essere idonee e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, dovranno impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenute in buona efficienza e sottoposte a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione: le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
- dovrà essere evitato lo stoccaggio contemporaneo in uno stesso contenitore di rifiuti che risultino fra loro chimicamente incompatibili e che possono dar luogo a reazioni indesiderate;
- ad impianti attivati e nella fase di piena operatività degli stessi, la Ditta dovrà effettuare un monitoraggio fonometrico che verifichi la rispondenza ai limiti di legge dei livelli di rumore immessi negli ambienti limitrofi (ambienti abitativi e aree esterne utilizzate da persone e comunità), le cui risultanze dovranno essere trasmesse alla ASL competente Dipartimento entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto;
- in riferimento alle regole tecniche di prevenzione incendi, la Ditta è tenuta a verificare che le singole attività svolte (deposito di combustibili, oli, gomma, materie plastiche) avvengano nel rispetto della vigente normativa in materia di prevenzione incendi;
- al momento dell'avvio dell'attività la Ditta dovrà predisporre tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008, nonché tutti gli accorgimenti necessari alla tutela della salute dei lavoratori;
- la realizzazione dei piezometri previsti dal parere dell'ARTA Direzione Centrale di cui alla nota prot. n. 8557 del 12.07.2013 dovrà avvenire prima della messa in esercizio dell'impianto e l'individuazione dell'ubicazione e le modalità di monitoraggio dovranno essere concordate dalla Ditta con l'ARTA. Tali risultanze dovranno essere trasmesse al SGR;
- Devono essere effettuate misure fonometriche post operam; in particolare

- le verifiche (anche a livello differenziale) andranno effettuate in corrispondenza degli edifici destinati ad attività produttive e limitrofi al sito della ditta;
- Devono essere rispettati i criteri generali di Prevenzione Incendi nonché del DM 10/03/1998 smi;
- Devono essere rispettati gli impegni di progetto risultanti dalla documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta. In particolare: le strutture di separazione tra le due attività devono avere le caratteristiche di resistenza al fuoco in funzione del carico di incendio più gravoso; nel piazzale esterno i depositi individuati negli elaborati grafici devono essere realizzati in modo da lasciare adeguati spazi di manovra ai mezzi di soccorso del VVFF; la superficie di ventilazione dei locali non dovrà essere inferiore ad 1/40 della superficie in pianta degli stessi;
- Prima dell'esercizio dell'attività la Ditta dovrà presentare al Comando Provinciale Vigili del Fuoco dell'Aquila l'istanza ai sensi dell'art. 16 D.Lgs 139/2006 mediante la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) corredata dalla seguente documentazione: dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio con la quale il titolare della Ditta comunica l'inizio dell'attività, perizia asseverata da tecnico abilitato con la quale viene attestata la conformità dell'opera alle regole tecniche di Prevenzione Incendi e, ove previsto, al progetto approvato dal Comando Provinciale; le certificazioni e/o dichiarazioni atte a comprovare gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti e i componenti dell'impianto rilevanti ai fini della sicurezza in caso di incendio con l'attestazione che l'opera è stata realizzata in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio.
- adempimenti previsti dal D.M. 11.04.2011, n. 82, avente per oggetto: "Regolamento per la gestione degli pneumatici fuori uso (PFU), ai sensi dell'articolo 228 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia ambientale", (G.U. 8 giugno 2011, n. 131) che, in attuazione

dell'articolo 228 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., detta tempi e modalità concrete di funzionamento del nuovo sistema di gestione dei pneumatici;

- adempimenti previsti dalla norma UNI CEN/TS 14243 dell'aprile 2010 avente per oggetto: "Materiali prodotti da pneumatici fuori uso - Specifiche delle categorie basate sulle dimensioni e impurità e metodi per la determinazione delle loro dimensioni e impurità", con le quali si definiscono tutte le fasi del processo di trattamento degli PFU e le specifiche tecniche dei materiali che esitano dalle stesse;
- adempimenti di cui al D.M. 09.01.2003, "Esclusione dei pneumatici ricostruibili dall'elenco dei rifiuti non pericolosi" (G.U. 18.01.2003, n. 14);
- adempimenti previsti dalla normativa in materia di gestione di pile ed accumulatori di cui al D. Lgs. 20.11.2008, n. 188 e al D.M. 24.01.2011, n. 20;
- adempimenti previsti dall'art. 216-bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., con il quale si dettano disposizioni in ordine alla gestione di rifiuti costituiti da oli usati;
- adempimenti previsti dal D.Lgs 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché' allo smaltimento dei rifiuti" e s.m.i., e il successivo D.Lgs. 14.03.2014, n. 49 che ha introdotto nuove disposizioni in materia;
- adempimenti previsti dai DD.MM. 5 febbraio 1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi, e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;

SCARICHI IDRICI

Le acque di prima pioggia accumulate nella vasca di stoccaggio, previo trattamento depurativo, verranno scaricate nella rete consortile nei tempi previsti dalla L.R. 31/2010 s.m.i. secondo

le modalità descritte nelle pagine 31 e 32 della Relazione tecnica RT1 del 27/08/12;

5. **di stabilire** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 1), è concessa per un periodo di 10 anni (dieci) dalla data di notifica del presente provvedimento ed è comprensiva sia della fase di realizzazione che di gestione dell'impianto;
6. **di precisare** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 1), è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;
7. **di stabilire** che il presente provvedimento disciplina la gestione dei veicoli fuori uso indicati all'art. 3, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n.209/2003, e che nelle more dell'emanazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di apposite norme tecniche che disciplinino la gestione dei veicoli a motore non rientranti tra le categorie di impianti di cui al D.Lgs 209/2003 e s.m.i., secondo le disposizioni di cui all'art.231, comma 13) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la ditta, stante l'istanza avanzata, potrà provvedere anche al trattamento di autocarri e autobus;
8. **di prescrivere**, infine, che le operazioni di trattamento, di cui all'art. 3, comma 1, lett. f) del D.Lgs 209/03 e s.m.i., siano svolte in conformità ai principi generali previsti dal D.Lgs. n. 152/06 ed alle pertinenti prescrizioni dell'Allegato I del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., nonché nel rispetto dei seguenti obblighi:
 - a. effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5 del D. Lgs. n° 209/03 e s.m.i.;
 - b. effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui all'allegato I, punto 5 del D. Lgs.209/03 e s.m.i., prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
 - c. rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'allegato II del D. Lgs.209/03 e s.m.i., etichettati o resi in

- altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
- d. rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- e. eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.
9. **di stabilire** che, ai sensi dell'art.15, commi 6, 7 e 8 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., richiamati dall'art.231, commi 10, 11 e 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è consentito:
- a. il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate all'Allegato III dello stesso;
- b. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso possono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.122, e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dal decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, aggiornato con le modifiche introdotte dal c.d. decreto Bianchi (Decreto Legge 03.08.2007 n. 117), dal Pacchetto sicurezza (Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 92) e dal Decreto Ministro Giustizia 17 dicembre 2008 che aggiorna gli importi delle sanzioni;
10. **di stabilire** che l'esercizio dell'impianto, è preceduto dall'invio allo scrivente Servizio della seguente documentazione:
- documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto 15);
 - comunicazione alla quale deve essere allegata un dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
- il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- data di avvio dell'impianto;
 - documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n. 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
 - copia della autorizzazione prevista dal D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa;
11. **di disporre** che entro 180 giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:
- la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
 - la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
 - l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
 - la predisposizione e l'attuazione delle attività di monitoraggio, di controllo e di caratterizzazione previste nel parere dell'ARTA Abruzzo;
12. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
13. **di prescrivere** che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del

conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a) accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b) in caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c) i conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs 152/2006 s.m.i., possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante.

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove vengano accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico e scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

14. **di precisare** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed

efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;

15. **di richiamare** la Ditta interessata al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA - Distretto Provinciale dell'Aquila di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;
16. **di richiamare** la Ditta all'osservanza degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalle vigenti normative che regolano il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.R.I.), come da ultimo disciplinato dal D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni in L. n. 125/2013;
17. **di dare atto** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
18. **di obbligare** la Ditta beneficiaria del presente provvedimento, a prestare prima dell'avvio dell'impianto adeguate garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 790/2007 e s.m.i.; per tutta la durata delle operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione dell'impianto, la Ditta sia munita di adeguata polizza assicurativa a tutela di terzi, per eventuali danni derivanti dalla realizzazione delle opere e di quanto altro ad esse connesso;
19. **di stabilire** che, in relazione al vigente quadro normativo concernente la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, in particolare gli artt.li 184-bis, 185 e 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e il D.M. 10 agosto 2012, n. 161, art. 5, nel caso in cui, nella fase di realizzazione dell'impianto, siano previsti movimenti di terra ancorché di modesta entità e che i predetti materiali da scavo derivanti dalla realizzazione dell'opera siano utilizzati nel

corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi, almeno novanta giorni prima dell'inizio dei lavori, la Ditta è tenuta a presentare il "Piano di utilizzo" previsto all'art. 5 del citato D.M. n. 161/2012, redatto conformemente all'Allegato 5 dello stesso;

20. **di fare salve** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
21. **di fare salvi** altresì i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e dell'esito della verifica della comunicazione antimafia ai sensi del D.Lgs 159/2011 s.m.i.;
22. **di redigere** il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di legge, presso la sede legale della Ditta, a cura del competente SUAP;
23. **di disporre** l'invio del presente provvedimento al Comune di Avezzano, all'A.R.T.A. (Sede Centrale), all'A.R.T.A. (Distretto dell'Aquila), alla Provincia dell'Aquila, nonché, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila e al al Pubblico Registro Automobilistico [P.R.A.] di L'Aquila;
24. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.), a cura dello scrivente Servizio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.10.2014, n. DA21/154
D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i. - Determina Dirigenziale n. DN7/49 del 29.05.2006 avente per oggetto:" D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - L.R. 28 aprile 2000, n° 83 - D.Lgs. 27 gennaio n. 99 - Autorizzazione Regionale allo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura dei fanghi di depurazione, derivanti esclusivamente dalla propria attività (codice CER 020705), nei terreni agricoli ubicati nel Comune di Ripateatina (CH), a favore della Società Distilleria D'Auria S.p.A.- Frazione di Caldari - 66026 Ortona(CH)."- Determina Dirigenziale n. DN3/1091 del 13.12.2006 avente per oggetto: "Ditta Distilleria D'Auria S.p.A. - Frazioni Caldari 66026 Ortona - Autorizzazione, ai sensi del Decreto Legislativo 27-1-1992 n. 99, all'operazione di spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura (R10), di fanghi di depurazione derivanti esclusivamente dalla propria attività, nei terreni agricoli situati nei Comuni di Ortona (CH) e Frisa (CH)."- Determina dirigenziale n. DR4/43 del 23 aprile 2012 avente ad oggetto: "Ditta Distilleria D'Auria S.p.A. - Frazioni Caldari 66026 Ortona (CH) - Autorizzazione regionale ai sensi del Decreto Legislativo 27/01/1992, n. 99 per l'operazione di spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura (R10/R11), di fanghi di depurazione derivanti esclusivamente dalla propria attività, nei terreni agricoli situati nel Comune di S. Eusanio del Sangro (CH)."- Volturazione della titolarità da:

“DISTILLERIA D’AURIA Spa” a “D’AURIA DISTILLERIE & ENERGIA Srl”

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) **di volturare** la titolarità dell’Autorizzazioni regionali qui di seguito richiamate:
- Determina Dirigenziale DN7/49 del 29.05.2006 avente per oggetto: “D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - L.R. 28 aprile 2000, n° 83 - D.Lgs. 27 gennaio n. 99 - Autorizzazione Regionale allo spandimento sul suolo a beneficio dell’agricoltura dei fanghi di depurazione, derivanti esclusivamente dalla propria attività (codice CER 020705), nei terreni agricoli ubicati nel Comune di Ripateatina (CH), a favore della Società Distilleria D’Auria S.p.A.-Frazione di Caldari – 66026 Ortona(CH).”
 - Determina Dirigenziale n. DN3/1091 del 13.12.2006 avente per oggetto: “Ditta Distilleria D’Auria S.p.A. - Frazioni Caldari 66026 Ortona – Autorizzazione, ai sensi del Decreto Legislativo 27-1-1992 n. 99, all’operazione di spandimento sul suolo a beneficio dell’agricoltura (R10), di fanghi di depurazione derivanti esclusivamente dalla propria attività, nei terreni agricoli situati nei Comuni di Ortona (CH) e Frisa (CH).”
 - Determina dirigenziale n. DR4/43 del 23 aprile 2012 avente ad oggetto: “Ditta Distilleria D’Auria S.p.A. - Frazioni Caldari 66026 Ortona (CH) – Autorizzazione regionale ai sensi del Decreto Legislativo 27/01/1992, n. 99 per l’operazione di spandimento sul suolo a beneficio dell’agricoltura (R10/R11), di fanghi di depurazione derivanti esclusivamente dalla propria attività, nei terreni agricoli situati nel Comune di S. Eusanio del Sangro (CH).”; da “DISTILLERIA D’AURIA Spa” a “D’AURIA DISTILLERIE & ENERGIA Srl” con sede

- legale in Ortona (CH) CAP 66026 Contrada Caldari Stazione, 48;
- 2) **di confermare** integralmente il contenuto dei provvedimenti in oggetto indicati;
 - 3) **di fare salvi** i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei predetti requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e del D.Lgs 159/2011 s.m.i., in tema di comunicazioni antimafia;
 - 4) **di obbligare** la ditta “D’AURIA DISTILLERIE & ENERGIA Srl”, beneficiaria della presente autorizzazione, a provvedere a volturare le garanzie finanziarie già prodotte dalla DISTILLERIA D’AURIA Spa”, secondo le modalità e gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 790/07 s.m.i. della Regione Abruzzo, entro il termine di trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento ed a comunicare al Servizio Gestione Rifiuti l’eventuale disdetta del contratto di affitto effettuata da una delle parti. In mancanza si procederà all’adozione dei provvedimenti ai sensi dell’art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - 5) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell’attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell’autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all’art. 208, comma 13, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
 - 6) **di fare salve** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, oltre che eventuali diritti di terzi;
 - 7) **di trasmettere** copia del presente provvedimento Comune di Ortona (CH), all’Amministrazione Provinciale di Chieti, all’A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti, all’A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara, all’Albo Nazionale Gestori Ambientali, presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L’Aquila ed al Servizio B.U.R.A. della Giunta Regionale - L’Aquila;
 - 8) **di redigere** il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta

“D’AURIA DISTILLERIE & ENERGIA Srl” con sede legale in Ortona (CH) CAP 66026 Contrada Caldari Stazione, 48;

- 9) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, limitatamente all’oggetto ed al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.10.2014, n. DA21/155
D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i. - Determina Dirigenziale n. DN3/17 del 12.02.2007 avente per oggetto: “Decreto Legislativo 03.04.2006 N° 152 (Norme in materia ambientale) Art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) - Legge Regionale 28.04.2000 N° 83 e successive modifiche e integrazioni - Società DISTILLERIA D’AURIA S.p.A. - Sede Legale e Operativa: C.da Caldari Stazione n° 48 - 66026 ORTONA (CH) - Autorizzazione regionale per la realizzazione e l’esercizio di un nuovo impianto di stoccaggio in conto proprio di rifiuti speciali non pericolosi in c.da Caldari Stazione - ORTONA (CH). “ - Volturazione della titolarità da: “DISTILLERIA D’AURIA Spa” a “D’AURIA DISTILLERIE & ENERGIA Srl”

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) **di volturare** la titolarità dell’Autorizzazione regionale n. DN3/17 del 12.02.2007 avente per oggetto: “Decreto Legislativo 03.04.2006 N° 152 (Norme in materia ambientale) Art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) - Legge Regionale 28.04.2000 N° 83 e successive modifiche e integrazioni - Società DISTILLERIA D’AURIA S.p.A. - Sede Legale e Operativa: C.da Caldari Stazione n° 48 - 66026 ORTONA (CH) - Autorizzazione regionale per la realizzazione e l’esercizio di un nuovo impianto di stoccaggio in conto proprio di rifiuti speciali non pericolosi in c.da Caldari Stazione - ORTONA (CH). “
da “DISTILLERIA D’AURIA Spa” a “D’AURIA DISTILLERIE & ENERGIA Srl” con sede legale in Ortona (CH) CAP 66026 Contrada Caldari Stazione, 48;
- 2) **di confermare** integralmente il contenuto dei provvedimenti in oggetto indicati;
- 3) **di fare salvi** i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei predetti requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e del D.Lgs 159/2011 s.m.i., in tema di comunicazioni antimafia;
- 4) **di obbligare** la ditta “D’AURIA DISTILLERIE & ENERGIA Srl”, beneficiaria della presente autorizzazione, a provvedere a volturare le garanzie finanziarie già prodotte dalla DISTILLERIA D’AURIA Spa”, secondo le modalità e gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 790/07 s.m.i. della Regione Abruzzo, entro il termine di trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento ed a comunicare al Servizio Gestione Rifiuti l’eventuale disdetta del contratto di affitto effettuata da una delle parti. In mancanza si procederà all’adozione dei provvedimenti ai sensi dell’art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell’attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell’autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all’art. 208, comma 13, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

- 6) **di fare salve** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, oltre che eventuali diritti di terzi;
- 7) **di trasmettere** copia del presente provvedimento Comune di Ortona (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila ed al Servizio B.U.R.A. della Giunta Regionale - L'Aquila;
- 8) **di redigere** il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta "D'AURIA DISTILLERIE & ENERGIA Srl" con sede legale in Ortona (CH) CAP 66026 Contrada Caldari Stazione, 48;
- 9) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI

DETERMINAZIONE 14.10.2014, n. DE9/113
L.R. 13.12.2004, n°44 "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo" - Annualità 2015. Graduatoria definitiva degli interventi relativi alle Tipologie "A, B, C, D, E, G" (Art. 5).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 13.12.2004, n°44 "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e

l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo", che ha sostituito, abrogandola, la L.R. 67/1995 e che prevede, fra l'altro, la possibilità di concedere contributi in conto capitale per la riqualificazione, il potenziamento, l'adeguamento e la costruzione di impianti funiviari destinati al pubblico servizio di trasporto;

CONSIDERATO che, effettuata l'istruttoria delle domande pervenute, è stata redatta ed approvata la graduatoria provvisoria degli interventi relativi alle tipologie "A, B, C, D, E, G" con propria Determinazione Dirigenziale N°DE9/101 del 02/09/2014. La graduatoria provvisoria prevede n°1 intervento ritenuto ammissibile a finanziamento;

DATO ATTO:

- che, ai sensi del c. 2 dell'art. 5 della L.R. 44/04, la citata Determinazione Dirigenziale N°DE9/101 del 02/09/2014 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) Ordinario n°37 del 17/09/2014 (Allegato n°1);
- che nel termine di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della citata Ordinanza sul B.U.R.A., fissato dal c. 4 dall'art. 5 della L.R. 44/04, non sono pervenuti ricorsi avverso la graduatoria provvisoria di cui alla Determinazione Dirigenziale N°DE9/101 del 02/09/2014;
- che, ai sensi del c.5 dell'art.5 della L.R. 44/04, in assenza di ricorsi, la suddetta graduatoria provvisoria diventa definitiva (Allegato n°2);

CONSIDERATO CHE:

- per la tipologia A-B-C-D-E-G, potranno essere erogati contributi, mediante la notifica del Disciplinare di Concessione ex L.R. 44/04, art. 5, c. 7, solo nel caso di assegnazione dei fondi per l'esercizio finanziario 2015 sul Capitolo n°182410 - "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento degli impianti di risalita in Abruzzo - L.R. 27.04.1995 n°67", norma sostituita ed abrogata dalla L.R. 13.12.2004, n°44 "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo";
- le eventuali provvidenze assegnate durante l'esercizio finanziario 2015, saranno utilizzate con le modalità previste dagli artt.

2 e 5 della L.R. 44/04, oltre alla riserva della percentuale prevista dal comma 2 dell'art.9 della L.R. 44/2004 (2%);

VISTO l'art. 5 della L.R. 14/09/1999 n°77, autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- a) **di confermare**, per le finalità della L.R. 13.12.2004 n°44 "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo" - annualità 2015, la graduatoria relativa alla Tipologia "A, B, C, D, E, G" già approvata con Determinazione Dirigenziale N°DE9/101 del 02/09/2014.

Detta graduatoria definitiva è riportata nell'Allegato n°2 che unito al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

- b) **di dare mandato** al Servizio Affari della Giunta - Ufficio BURA, di provvedere alla urgente ed integrale pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

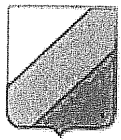
Avv. Carla Mannetti

Seguono allegati

Anno XLIV

REPUBBLICA ITALIANA

AU. 1



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 37 del 17 Settembre 2014

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. **0862/363264 - 363217 - 363206**

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì!



DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI

DETERMINAZIONE 02.09.2014, n. DE9/101
L.R. 13.12.2004, n°44 e s.m.i. "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo" - Annualità 2015. Graduatoria provvisoria dell'intervento ammissibile a finanziamento della Tipologia "A - B - C - D - E - G" (Art. 5).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 13.12.2004, n°44 e s.m.i., "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo", che ha sostituito, abrogandola, la L.R. 67/1995 e che prevede, fra l'altro, la possibilità di concedere contributi in conto capitale per interventi di realizzazione o manutenzione di sistemi di trasporto funiviario;

CONSIDERATO CHE:

- il termine per la presentazione delle domande di accesso ai suddetti finanziamenti per l'anno 2015 è fissato al 30.06.2014 (L.R. 44/04, art. 4, c. 2. lett. b);
- entro i termini di legge, è pervenuta al Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi" della Direzione "Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica" N°1 richiesta di accesso ai benefici ex L.R. 44/04 (Allegato n°1);
- la L.R. 44/2004, all'art.5, comma 1 lett. b), dispone la redazione ed approvazione di due graduatorie provvisorie degli interventi ammissibili a finanziamento: una per le Tipologie A, B, C, D, E e G ed un'altra per la Tipologia F;
- l'unica richiesta di accesso ai contributi ex L.R. 44/04 pervenuta è relativa alla Tipologia "A - B - C - D - E - G";
- il Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi" ha svolto l'istruttoria tecnica dell'istanza pervenuta, il cui esito è rilevabile dall'apposita scheda agli atti d'Ufficio;

ATTESO CHE sulla base della predetta istruttoria e dei criteri e procedure definiti dall'art. 5 della L.R. 44/2004, e dell'allegato B alla stessa L.R., può essere dichiarata

ammissibile l'unica istanza pervenuta alla Direzione Trasporti e relativa alla Tipologia "A - B - C - D - E - G";

VISTO il 2° comma dell'art.9 "Norma Finanziaria", della L.R. 44/2004;

RITENUTO, per il disposto dell'art. 5 della L.R. 44/04 e sulla base dei criteri di valutazione e priorità fissati dagli allegati "A" e "B" alla stessa legge regionale, può essere redatta la graduatoria provvisoria della Tipologia "A - B - C - D - E - G" (Allegato n°2);

CONSIDERATO:

- che la graduatoria definitiva relativa alla Tipologia "A - B - C - D - E - G", quindi l'attivazione di tutte le procedure per l'assegnazione di eventuale finanziamento con le modalità stabilite dalla L.R. 44/04, sarà oggetto di successivo atto da assumere solo dopo la scadenza del termine utile, fissato dal 4 comma dell'art.5, per la presentazione dei ricorsi avverso la graduatoria provvisoria (20 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.);
- che a norma dei c. 7 e 8 dell'art.5 della citata L.R. 44/05, l'eventuale effettiva concessione del contributo è comunque condizionata agli adempimenti rinvenibili nel Disciplinare di Concessione;
- che la richiesta, ritenuta ammissibile, potrà essere finanziata, con le modalità che saranno stabilite con la graduatoria definitiva, fino al raggiungimento della misura massima concedibile a norma della L.R. 44/04 (artt. 3 e 5) e nel limite della disponibilità finanziaria stabilita dalla legge finanziaria regionale per l'anno 2015;

VISTA la L.R. 14/09/1999 n°77, Art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale;

DETERMINA

1. di approvare l'allegata graduatoria provvisoria dell'istanza di finanziamento ex L.R. 44/2004, esercizio 2015 riconducibile alla Tipologia "A - B - C - D - E - G", che unita al presente provvedimento ne costituisce parte sostanziale ed integrante (Allegato n°2);
2. di ribadire che gli eventuali contributi potranno essere assegnati nel limite della



- disponibilità finanziaria stabilita dalla legge finanziaria regionale per l'anno 2015;
3. **di stabilire** che con successivo atto si provvederà alla conferma o all'aggiornamento della graduatoria provvisoria formulata nell'Allegato n°2, una volta decorsi i termini per la presentazione di eventuali ricorsi, come fissati dalla L.R. 44/2004, art.5, commi 3 e 4;
 4. **di dare mandato** al Servizio Affari di Giunta - Ufficio BURA, affinché provveda alla urgente ed integrale pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

Seguono allegati

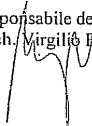


ALLEGATO N°1

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE "Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica"
Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi"LEGGE REGIONALE N°44 DEL 13/12/2004 e s.m.i., RECANTE: "INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE, IL POTENZIAMENTO E L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI DI TRASPORTO FUNIVIARIO IN ABRUZZO".
ESERCIZIO 2015

ISTANZA		CONCESSIONARIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA	COSTO INTERVENTO € (IVA e tasse a vario titolo escluse)
N°	DATA				
1	20/06/2014	Seggiovia Valle Fura S.r.l., Piazzale Sciatori snc Pescocostanzo (AQ)	"Sostituzione di una sciovia esistente denominata Monte Calvario in una sciovia denominata Monte Calvario"	A B C D E G	€ 528.000,00

Il Responsabile dell'Ufficio
Arch. Virgilio Basile

Per Il Dirigente del Servizio vacante
Il Direttore Regionale
Avv. Carla Mannetti



ALLEGATO N°2

REGIONE ABRUZZO – DIREZIONE “Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica”
 Servizio Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi

L.R. 13.12.2004, N°44 - ESERCIZIO 2015.

GRADUATORIA PROVVISORIA DEGLI INTERVENTI TIPOLOGIA “A - B - C - D - E - G”

N°	DATA ISTANZA	DITTA ESERCENTE	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA EX ART.2	IMPORTO INTERVENTO EURO (IVA e tasse a vario titolo escluse)	ESITO ISTRUTTORIA	IMPORTO CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDEBILE EURO (IVA esclusa e tasse a vario titolo escluse)	NOTE
1	20/06/2014	Seggiovia Valle Fura S.r.l., Piazzale Sciatori snc Pescocostanzo (AQ)	“Sostituzione di una sciovia esistente denominata Calvario in una sciovia denominata Calvario”	E: 1E) = 100 % 2E) = 900 p/h 3E) = 3Ee2b	528.000,00	AMMISSIBILE	81.600,00	

Il Responsabile dell'Ufficio
 Arch. Virgilio Basile

Per il Dirigente del Servizio vacante
 Il Direttore Regionale
 Avv. Carla Mannetti



ALLEGATO N°2

REGIONE ABRUZZO – DIREZIONE “Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica”
Servizio Reti Ferroviarie ed Impianti FissiL.R. 13.12.2004, N°44 - ESERCIZIO 2015.
GRADUATORIA DEFINITIVA DEGLI INTERVENTI TIPOLOGIA “A - B - C - D - E - G”

N°	DATA ISTANZA	DITTA ESERCENTE	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA EX ART.2	IMPORTO INTERVENTO EURO (IVA e tasse a vario titolo escluse)	ESITO ISTRUTTORIA	IMPORTO CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE EURO (IVA esclusa e tasse a vario titolo escluse)	NOTE
1	20/06/2014	Seggiovia Valle Fura S.r.l., Piazzale Sciatori snc Pescocostanzo (AQ)	“Sostituzione di una sciovvia esistente denominata Monte Calvario in una sciovvia denominata Monte Calvario”	E : 1E) = 100 % 2E) = 900 p/h 3E) = 3Ee2b	528.000,00	AMMESSO	81.600,00	

Per Il Dirigente del Servizio vacante
Il Direttore Regionale
Avv. Carla Mannetti



DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE,
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA
E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 29.09.2014, n. DH26/70
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 573 dell'08/08/2011 Misura 1.2.4 " Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale " Liquidazione anticipazione del contributo alla ditta APROL ABRUZZO Soc. Coop. Agricola, con sede in Colonnella (TE), quale capofila ATI costituita per l'attuazione del Progetto: "Caratterizzazione e certificazione di origine delle produzioni olivicole del territorio di produzione tramite GIS e NMR" -Acronimo: OLIANDO-TE -

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** il contributo di € 210.000,00 quale anticipazione pari al 50% del contributo di € 420.000,00 concesso con D.D. n. DH26/10 del 04/03/2013 in favore della Società APROL ABRUZZO Soc. Coop. Agricola, quale capofila ATI costituita per l'attuazione del Progetto denominato: "Caratterizzazione e certificazione di origine delle produzioni olivicole del territorio di produzione tramite GIS e NMR" -Acronimo: OLIANDO-TE -;
- **di inserire** sul portale SIAN la liquidazione di € 210.000,00 in favore della Società APROL ABRUZZO Soc. Coop. Agricola con sede in Colonnella (TE), quale capofila ATI costituita per l'attuazione del Progetto "Caratterizzazione e certificazione di origine delle produzioni olivicole del territorio di produzione tramite GIS e NMR" -Acronimo: OLIANDO-TE -;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 7 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 1 facciata;
- Dichiarazione di inizio lavori formata da n. 1 facciata;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva formato da n. 1 facciata;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE,
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA
E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 08.10.2014, n. DH26/76
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 144 del 21/02/2013 Misura 1.2.4 " Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale " Concessione contributo in conto capitale Ditta: Piccirilli Michele quale capofila ATI costituita per l'attuazione del Progetto: "Innovazione tecnologica promozione e tutela della biodiversità nella Filiera della Venticina in Abruzzo" - Acronimo: FILVeA -

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di concedere** alla Ditta: Piccirilli Michele con sede in contrada Bisceglie 16, Roccaspinalveti (CH), quale capofila dell'ATI costituita con atto Rep. n. 8595 registrato a Vasto il 08/09/2014 al n. 2291 serie 1T, del Notaio Guido Lo Iacono, con i seguenti soggetti partners: la Società "Consorzio per

la divulgazione e sperimentazione delle tecniche irrigue - S.r.l. - CO.T.I.R.", Università degli Studi del Molise, F.lli Bruno S.r.l., la Società "La Genuina di Ranni Domenica & C. S.a.s.":

- il contributo in conto capitale di € 250.000,00 pari al 100% dell'investimento ammesso per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto denominato "Innovazione tecnologica promozione e tutela della biodiversità nella Filiera della Ventricina in Abruzzo" Acronimo FILVeA -;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;
- **di notificare** alla Ditta: Piccirilli Michele, quale capofila dell'ATI costituita, con atto Rep. n. 8595 registrato a Vasto il 08/09/2014 al n. 2291 serie 1T, del Notaio Guido Lo Iacono, il presente provvedimento di concessione unitamente alle norme e prescrizioni di carattere generale;
- **avverso il presente provvedimento** è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il seguente allegato forma parte integrante del presente provvedimento:

- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 8 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 06.10.2014, n. DH27/247
**Reg. (CE) n°1698/2005 - P.S.R. 2007-2013
della Regione Abruzzo. Misura 133 "Attività
di informazione e promozione" - D.G.R. n°
886/2013. - Liquidazione 2° elenco
Regionale - Annualità 2013.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO l'art. 33 "Attività di informazione e promozione" del succitato regolamento, che prevede il sostegno di cui all'art. 20, lett. c) punto iii), ai prodotti tutelati dai sistemi di qualità di cui all'art. 32;

VISTO il Reg. (CE) n° 1974/2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il comma 2, secondo capoverso art. 23 del precitato regolamento che, tra le attività di informazione e promozione annovera "l'organizzazione di fiere ed esposizione e/o la partecipazione alle stesse";

VISTO il Reg. (UE) n° 65/2011, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la D.G.R. n° 886 del 17 dicembre 2012 con la quale la Giunta Regionale:

- ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto, relative alla Misura 133 "Attività di informazione e promozione" del PSR Abruzzo 2007-2013, annualità 2013;
- ha previsto una disponibilità di risorse finanziarie pari a € 900.000,00 per l'annualità 2013;

VISTA la determinazione Direttoriale DH/221/2012 del 31 dicembre 2012, con la quale è stata affidata l'istruttoria delle domande di aiuto, di variante e di pagamento relative alla Misura 133 - annualità 2013, di cui alla succitata deliberazione, al Servizio "Supporto Tecnico alle Produzioni Animali e Vegetali", attualmente denominato Servizio Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy;

VISTA la determinazione Dirigenziale n° DH27/279 del 28.11.2013, con la quale è stata approvata la 1^ "Graduatoria Regionale delle

domande ammesse e finanziate”, composta da n° 12 beneficiari per una spesa ammissibile complessiva di € 1.272.022,67 e un contributo concedibile pari a € 890.416,27;

VISTA la successiva determinazione Dirigenziale n° DH27/88 del 14.04.2014, con la quale è stata approvata la 2^ “Graduatoria Regionale delle domande ammissibili e finanziamento”, composta da n° 1 (uno) beneficiario, Consorzio Produttori Aglio Rosso di Sulmona per una spesa ammissibile di € 24.598,25 e un contributo ammesso pari a € 17.218,77;

DATO ATTO che, il Servizio Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy, con nota prot. n. RA 251727 del 26.09.2014 ha trasmesso il 3° elenco di n° 5 beneficiari con la documentazione istruttoria delle domande di pagamento comprendente le schede inserite a sistema SIAN e il contributo liquidabile e con nota prot. n. RA 256023 del 01.10.2014 il 4° elenco con la stessa documentazione relativa a un solo beneficiario, come di seguito riassunto nel sottostante 2° elenco Regionale:

N°	Beneficiario	Spesa Ammessa	% Contributo	Contributo Ammesso	Spesa Realizzata accertata	% contributo	Contributo Liquidabile massimo
1	Soc. Coop. Agricola CO.VAL.P.A. Abruzzo	128.571,42	70	90.000,00	129.000,00	70	83.000,00 *
2	Ass. Marsicana Produttori Patate Coop.	128.571,42	70	90.000,00	129.000,00	70	83.000,00 *
3	Consorzio Produttori Aglio Rosso di Sulmona	24.598,25	70	17.218,77	20.791,59	70	14.554,11
4	CAPO Soc. Coop. Agricola p.a.	128.500,00	70	89.950,00	128.500,00	70	89.950,00
5	Ass. Aprutina-Picena BIO	95.690,00	70	66.983,00	81.510,00	70	57.057,00
6	Cons. Tutela DOP “Terre Tollesi o Tullum”	87.870,40	70	61.509,28	72.393,61	70	50.675,53
Totale							378.236,64

* Riduzione art. 30 del Reg. (UE) n. 65/2011

RITENUTO, per quanto sopra, opportuno procedere alla concessione e alla liquidazione del contributo del 2° elenco Regionale composto di n° 6 beneficiari, per l'importo di € 378.236,64, per aver realizzato le azioni inerenti le attività di informazione e promozione relative alla Misura 133, PSR 2007 - 2013 Regione Abruzzo, annualità 2013 di cui alla D.G.R. N° 886 del 17.12.2012, così come sopra redatto;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito” del sito istituzionale;

VISTA la L.R. 14.09.99 n. 77 e successive modificazioni e integrazioni;

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

- **di procedere** alla concessione e alla liquidazione del contributo del 2° elenco Regionale composto di n° 6 beneficiari, per l'importo di € 378.236,64, per aver realizzato le azioni inerenti le attività di informazione e promozione relative alla Misura 133 “Attività di informazione e promozione”, PSR 2007 - 2013 Regione Abruzzo, annualità 2013 di cui alla D.G.R. N° 886 del 17.12.2012, di seguito specificato:

N°	Beneficiario	Spesa Ammessa	% Contributo	Contributo Ammesso	Spesa Realizzata accertata	% contributo	Contributo Liquidabile massimo
1	Soc. Coop. Agricola CO.VAL.P.A. Abruzzo	128.571,42	70	90.000,00	129.000,00	70	83.000,00 *
2	Ass. Marsicana Produttori Patate Coop.	128.571,42	70	90.000,00	129.000,00	70	83.000,00 *
3	Consorzio Produttori Aglio Rosso di Sulmona	24.598,25	70	17.218,77	20.791,59	70	14.554,11
4	CAPO Soc. Coop. Agricola p.a.	128.500,00	70	89.950,00	128.500,00	70	89.950,00
5	Ass. Aprutina-Picena BIO	95.690,00	70	66.983,00	81.510,00	70	57.057,00
6	Cons. Tutela DOP "Terre Tollesi o Tullum"	87.870,40	70	61.509,28	72.393,61	70	50.675,53
Totale							378.236,64

* Riduzione art. 30 del Reg. (UE) n. 65/2011

- **di procedere** all'inserimento della liquidazione, tramite il portale SIAN, dei Beneficiari sopra citati nell' "Elenco di Autorizzazione alla Liquidazione";
- **di trasmettere** il suddetto elenco all'Agea;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy;
- **di pubblicare** la presente determinazione
 - sul sito istituzionale, sezione "Trasparenza, valutazione e merito";
 - sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo;
 - sul "**Sito Web**" della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/agricoltura) con valore di notifica dell'atto ai soggetti interessati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 07.10.2014, n. DH27/248
Reg. (CE) n°1698/2005 - P.S.R. Regione Abruzzo 2007-2013. Misura 133 "Attività di informazione e promozione", Annualità 2014, D.G.R. n° 88/2013. Approvazione "Graduatoria Regionale delle domande

ammissibili a finanziamento" e concessione contributo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO l'art. 33 "Attività di informazione e promozione" del succitato regolamento, che prevede il sostegno, di cui all'art. 20, lett. c) punto iii), ai prodotti tutelati dai sistemi di qualità di cui all'art. 32;

VISTO il Reg. (CE) n° 1974/2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il comma 2, secondo capoverso, art. 23, del precitato regolamento, che tra le attività di informazione e promozione annovera "l'organizzazione di fiere ed esposizione e/o la partecipazione alle stesse;

VISTO il Reg. (UE) n° 65/2011, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la D.G.R. n° 988 del 30 dicembre 2013 con la quale la Giunta Regionale:

- ha approvato l' "Avviso pubblico concernente modalità e criteri di presentazione delle domande di aiuto - annualità 2014", relativo alla Misura 133 "Attività di informazione e promozione", PSR 2007-2013 della Regione Abruzzo, art. 33 Reg. (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.;

- ha condizionato l'ammissione a finanziamento delle domande relative al succitato Avviso, all'esito positivo della rimodulazione finanziaria del PSR 2007-2013 Regione Abruzzo, in corso di approvazione, per l'importo di € 350.000,00, oltre alle economie derivanti dalla chiusura degli Avvisi pubblici relativi alla stessa Misura degli anni precedenti, art. 13 dell'Avviso pubblico;

DATO ATTO che la Commissione Europea, Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale, in data 20.08.2014, Ref. Ares(2014)2733081, ha accettato la proposta di modifica del 17.03.2014 del PSR 2007/2013 della Regione Abruzzo;

VISTA la determinazione Direttoriale DH/63/2014 del 12 marzo 2014, con la quale è stata affidata l'istruttoria delle domande di aiuto, di variante e di pagamento relative alla Misura 133 - annualità 2014, di cui alla succitata deliberazione, al Servizio "Supporto Tecnico alle Produzioni Animali e Vegetali", attualmente denominato Servizio "Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy";

VISTA la determinazione n° DH27/188 del 21.07.2014, con la quale è stato approvato l'

"Elenco Regionale delle domande ammissibili a finanziamento", composto da n° 9 domande ammissibili con i relativi punteggi (dal n° 1 al n° 9 dell'elenco);

DATO ATTO delle note di riesame della domanda di aiuto avverso alla determinazione DH27/188 del 21.07.2014, presentate dall'Associazione Marsicana Produttori Patate AMPP e dalla Soc. Coop. Agr. CO.VAL.P.A. Abruzzo con sede in Celano (AQ);

CONSIDERATO che, da ulteriore ed approfondita valutazione della documentazione integrativa, il Servizio Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy, incaricato dell'istruttoria, con nota prot. RA 252246 del 26.09.2014 ha trasmesso i nuovi verbali istruttori e le relative schede SIAN, accogliendo le istanze di riesame e ammettendo a finanziamento l'intero importo richiesto dalle succitate Associazioni;

RITENUTO, per quanto sopra, di procedere all'approvazione della "Graduatoria Regionale delle domande ammissibili a finanziamento", composta da n° 9 beneficiari, per una spesa ammissibile complessiva di € 741.280,68 e un contributo concedibile pari a € 518.896,47, ai sensi della Misura 133 "Attività di informazione e promozione", annualità 2014 di cui alla D.G.R. n° 988/2013, sulla base dei punteggi attribuiti alle singole domande dal Servizio istruttore, di seguito specificata:

N°	Associazione di Produttori	N° Domanda	Spesa Ammissibile €	%	Contributo Ammesso €	Punti
1	Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo	94752622491	100.000,00	70	70.000,00	95
2	CAPO Soc. Coop. Agr. P.A.	94752620370	100.000,00	70	70.000,00	86
3	Associazione Aprutina-Picena BIO	94752620305	98.060,00	70	68.642,00	72
4	ARCAB, Associazione Regionale Carni d'Abruzzo	94752620313	99.682,00	70	69.777,40	68
5	AMPP, Associazione Marsicana Produttori Patate	94752621006	100.000,00	70	70.000,00	61
6	Consorzio Tutela DOP "Terre Tollesi o Tullum"	94752622988	87.492,68	70	61.244,87	59
7	Soc. Coop. Agr. CO.VAL.P.A. Abruzzo	94752621022	100.000,00	70	70.000,00	51
8	Consorzio Mercato Contadino d'Abruzzo	94752623564	26.046,00	70	18.232,20	48
9	Consorzio Produttori Aglio Rosso di Sulmona	94752622723	30.000,00	70	21.000,00	37
Totale			741.280,68	70	518.896,47	

PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria di cui alla D.G.R. 988/2013 è pari a € 350.000,00;

CONSIDERATO, inoltre, che possono essere utilizzate economie derivanti dall'attuazione degli avvisi pubblici relativi alla stessa Misura, annualità 2013 e 2014, per finanziare le ulteriori domande ammissibili a finanziamento;

RITENUTO, altresì di poter procedere alla concessione del contributo ai succitati beneficiari come previsto nella suddetta "Graduatoria Regionale delle domande ammissibili a finanziamento";

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;

VISTA la L.R. 14.09.99 n. 77 e successive modificazioni e integrazioni;

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate;

- **di approvare** "Graduatoria Regionale delle domande ammissibili a finanziamento", composta da n° 9 beneficiari, per una spesa ammissibile complessiva di € 741.280,68 e un contributo concedibile pari a € 518.896,47, ai sensi della Misura 133 "Attività di informazione e promozione", annualità 2014 di cui alla D.G.R. n° 988/2013, sulla base dei punteggi attribuiti alle singole domande dal Servizio istruttore, come di seguito riportato:

N°	Associazione di Produttori	N° Domanda	Spesa Ammissibile €	%	Contributo Ammesso €	Punti
1	Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo	94752622491	100.000,00	70	70.000,00	95
2	CAPO Soc. Coop. Agr. P.A.	94752620370	100.000,00	70	70.000,00	86
3	Associazione Aprutina-Picena BIO	94752620305	98.060,00	70	68.642,00	72
4	ARCAB, Associazione Regionale Carni d'Abruzzo	94752620313	99.682,00	70	69.777,40	68
5	AMPP, Associazione Marsicana Produttori Patate	94752621006	100.000,00	70	70.000,00	61
6	Consorzio Tutela DOP "Terre Tollesi o Tullum"	94752622988	87.492,68	70	61.244,87	59
7	Soc. Coop. Agr. CO.VAL.P.A. Abruzzo	94752621022	100.000,00	70	70.000,00	51
8	Consorzio Mercato Contadino d'Abruzzo	94752623564	26.046,00	70	18.232,20	48
9	Consorzio Produttori Aglio Rosso di Sulmona	94752622723	30.000,00	70	21.000,00	37
Totale			741.280,68	70	518.896,47	

- **di concedere** il "contributo ammesso" ai succitati beneficiari come previsto nella suddetta "Graduatoria Regionale delle domande ammissibili a finanziamento", per l'importo complessivo pari a € 518.896,47;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy;
- **di pubblicare** la presente determinazione
 - sul sito istituzionale, sezione "Trasparenza, valutazione e merito";
 - sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo a solo fine notiziale;
 - sul "**Sito Web**" della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/agricoltura) con valore di notifica dell'atto ai soggetti interessati.
- **di dare atto** che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso entro 60 giorni al TAR Abruzzo, oppure entro 120 giorni al Presidente della Repubblica Italiana dalla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI*

DETERMINAZIONE 13.10.2014, n. DL29/151
**Piano Integrato "Giovani Abruzzo",
approvato con D.G.R. 08.08.2011, nr. 572 -
Contratto per prestazione di lavoro
autonomo sottoscritto con la Dott.ssa Anna
Grossi. Disposizioni.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1) **di prorogare** il contratto per prestazione di lavoro autonomo con la Dott.ssa Anna Grossi, nell'ambito delle attività di gestione delle botteghe di mestiere afferenti il Piano integrato "Giovani Abruzzo", per tutto il periodo di durata delle botteghe stesse attualmente attive sul territorio regionale, a decorrere dal 13/10/2014;

- 2) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.T. e nel sito: www.regione.abruzzo.it/fil.
- 3) **di trasmettere** copia del presente atto alla professionista interessati e al B.U.R.A.T. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 13.10.2014, n. DL33/330

L.R. 02.05.1995, n. 95 "Provvidenze in favore della famiglia" - Piano Regionale di Interventi in favore della famiglia. Anno 2013. Approvazione Graduatoria Sezione C.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 2 maggio 1995, n. 95 recante "Provvidenze in favore della famiglia";

VISTO il verbale del Consiglio Regionale n. 161/12 del 1.10.2013, che ha approvato, su proposta effettuata con DGR n. 477/C del 24.6.2013, il Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2013 e la Scheda di progetto, quali allegati, rispettivamente, A e B, parti integranti e sostanziali;

ATTESO che il Piano Regionale di interventi in favore della Famiglia per l'anno 2013 si compone di tre Sezioni di intervento e precisamente:

- Sezione A, che prevede l'erogazione di contributi agli Ambiti Territoriali Sociali determinati dalla Regione Abruzzo ai sensi della L. 328 del 8.11.2000;
- Sezione B, che prevede l'erogazione di contributi a favore dei Consulenti familiari pubblici e privati come individuati dalla Legge n. 405 del 29.7.1975;
- Sezione C, che prevede l'erogazione di contributi a favore delle Associazioni di famiglie e delle Associazioni per la famiglia iscritte al Registro di volontariato di cui alla L.R. n. 37 del 12.8.1993;

RICHIAMATE le LL.RR. n. 2 del 10 gennaio 2013 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Regione Abruzzo" (Legge Finanziaria Regionale 2013) e n. 3 del 10.1.2013 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013. Bilancio pluriennale 2013 - 2015" che dispongono uno stanziamento di € 420.000 al capitolo 71635 dello stato di previsione della spesa;

VISTE

- la determinazione dirigenziale n. 108/DL29 del 30.10.2013, con la quale è stato disposto l'impegno di spesa per € 420.000 sul capitolo 71635 - UPB 13.01.003 denominato "Provvidenze in favore della famiglia" dello stato di previsione della spesa del bilancio 2013, impegno n. 4267/2013;
- la determinazione direttoriale n. 10/DL del 4.2.2014 con la quale è stata costituita la Commissione per la valutazione delle istanze progettuali pervenute;

PRESO ATTO del verbale della Commissione, come sopra costituita, relativo alla seduta del 24.3.2014 e dei connessi esiti valutativi riepilogati nei fogli allegati al medesimo distintamente per le Sezioni A, B, C, rimesso al competente Ufficio "Gestione del piano sociale regionale e degli interventi di politiche sociali" con nota prot.n. RA 88015/DL29 in data 28.3.2014;

PRECISATO che il Piano regionale di interventi in favore della Famiglia anno 2013 ripartisce il suddetto stanziamento complessivo tra le Sezioni delle quali si compone, individua tipologie di interventi, ne delimita il costo massimo unitario e stabilisce la percentuale del contributo regionale e la conseguente percentuale di cofinanziamento dovuto dal soggetto attuatore come segue:

- Sezione A: risorse € 300.000 erogabili in misura pari al 70% del costo previsto per singolo intervento ammissibile nel limite di € 20.000;
- Sezione B: risorse € 20.000 erogabili in misura pari al 60% del costo previsto per singolo intervento ammissibile nel limite di € 7.000;
- Sezione C: risorse € 100.000 erogabili in misura pari al 60% del costo previsto per

singolo intervento ammissibile nel limite di € 8.000;

VISTE

- la nota prot. RA/88015/DL29 del 28.3.2014 con la quale il Direttore regionale trasmette all'Ufficio Gestione politiche per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia, le risultanze della valutazione afferente le istanze progettuali redatte secondo la citata "Scheda di progetto" e presentate nei termini e modalità previste dal Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2013;
- la nota prot. RA/155213/DL33 del 10.6.2014 con la quale il predetto Ufficio rappresenta perplessità circa la carenza di conformità all'originale della documentazione e, comunque, non prescritta dal Piano in argomento ;
- la nota prot. RA/163271/DL33 del 18.6.2014 con la quale si richiede al competente Ufficio Pari opportunità e Volontariato della Direzione Risorse Umane la verifica dei requisiti e della rappresentanza legale delle Associazioni di Volontariato quali soggetti istanti per la Sezione C del ripetuto Piano;
- la nota prot. RA/204228/DL29 del 29.7.2014 con la quale il Direttore regionale trasmette nuovamente all' indicato Ufficio Gestione, gli atti afferenti le istanze della Sezione C, per il seguito di competenza;
- la nota prot. RA/210154/DL33 del 4.8.2014 con la quale il predetto Ufficio, alla luce del riscontro operato con nota prot. RA/174198 datata 30.6.2014 dal predetto Ufficio Pari opportunità e Volontariato, ritrasmette i fascicoli per le determinazioni del caso;
- la nota prot. RA/229979/DL29 del 2.9.2014 con la quale si dispone di procedere per le Sezioni A e B del Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2013, nelle more di ulteriori adempimenti relativamente alla Sezione C;
- la nota prot. RA/262534/DL del 7.10.2014 con la quale , preso atto di riscontri ottenuti ed acquisiti agli atti della Direzione, si ritiene di procedere ai dovuti adempimenti relativamente alla Sezione C del Piano regionale di interventi a favore della famiglia per l'annualità 2013;

PRECISATO che, conseguentemente, sulla base degli esiti dei lavori della Commissione di

valutazione, l'Ufficio ha predisposto la graduatoria relativamente alla Sezione C, collocando gli organismi beneficiari in ordine decrescente in funzione dei punteggi conseguiti in sede di valutazione;

RICHIAMATA la determinazione n.295/DL33 del 11.9.2014 che, nell'approvare le graduatorie distintamente per la Sezione A e la Sezione B del Piano in argomento, evidenzia un'economia di € 3.200 non assegnabile per carenza di soggetti ammessi e non finanziati delle predette sezioni;

RITENUTO di convenire con l'Ufficio competente sull'attribuzione dell'indicata economia alla Sezione C di cui al presente atto in quanto nella medesima figurano istanze eccedenti la relativa disponibilità finanziaria che, conseguentemente, risulta pari ad € 103.200 nel rispetto delle sopra menzionate condizioni del Piano di che trattasi;

PRECISATO che all'Ufficio competente è demandato l'adempimento della notifica del presente atto ai singoli organismi beneficiari, della ammissione al contributo o della esclusione, in riferimento ai prospetti predisposti ed allegati;

DEFINITO di procedere alla approvazione delle Graduatorie per la Sezione C, evidenziando i contributi assegnati a ciascun organismo risultato beneficiario, giusto allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

CONSIDERATO che all'erogazione dei contributi assegnati si procede con le modalità specificate nel Piano regionale degli interventi in favore della Famiglia, anno 2013, e precisamente:

- 70% a titolo di acconto sulla quota di contributo stabilita in fase di assegnazione, erogabile all'atto della comunicazione formale di avvio dell'iniziativa, che deve avvenire entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo;
- 30% alla presentazione della relazione finale e rendicontazione delle spese sostenute, come da relativo piano economico;

VISTA la legge regionale 14.9.1999, n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e

rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo” e s.m.i..

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di approvare** la graduatoria della Sezione C quale parte integrante e sostanziale del presente atto, in aderenza a quanto disposto dal Piano Regionale di Interventi in favore della famiglia – anno 2013;
2. **di demandare** a successivi, appositi atti dirigenziali la liquidazione dei contributi assegnati, con le modalità espresse nel predetto Piano;
3. **di comunicare** a tutti gli organismi beneficiari finanziabili e agli organismi non finanziabili gli esiti del presente provvedimento con riferimento alla graduatoria di cui al precedente punto 1;
4. **di pubblicare** il presente atto con i relativi allegati sul BURAT e sul sito dell'Osservatorio Sociale della Regione Abruzzo: www.osr.regione.abruzzo.it;
5. **di trasmettere** il presente atto al Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali ed al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali;
6. **di definire** quale elemento integrativo dell'efficacia del presente atto gli adempimenti relativi all'istituto della cd. Amministrazione aperta, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27);
7. **di utilizzare** ai fini dell'integrazione del presente atto l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Direttore Regionale della Direzione.

Segue allegato

L.R. n. 95/1995 - Piano degli interventi in favore della famiglia anno 2013					
Sezione C					
Graduatoria Istanze finanziabili					
n. ord.	Associazione	Indirizzo	Punteggio	Contributo concesso	
1	AIMS Pescara	65125 Pescara	67	€	4.800,00
2	C.I.P.A. ONLUS	66026 Ortona	67	€	4.800,00
3	Associazione Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza ONLUS	66100 Chieti	63	€	4.800,00
4	Associazione di Volontariato Help Handicap	67051 Avezzano	62	€	4.800,00
5	Associazione di volontariato "Stella del Mare"	65100 Pescara	62	€	4.800,00
6	ANFFAS ONLUS PESCARA	65123 Pescara	61	€	4.800,00
7	ANFFAS Onlus Ortona	66026 Ortona	59	€	4.800,00
8	Associazione di Volontariato Alzheimer Marsica	67051 Avezzano	57	€	4.800,00
9	ANFFAS ONLUS LANCIANO	64034 Lanciano	56	€	4.800,00
10	ANFFAS Onlus Martinsicuro	64014 Martinsicuro	56	€	4.800,00
11	ASSOCIAZIONE 180 AMICI L'AQUILA	67100 L'Aquila	56	€	4.800,00

L.R. n. 95/1995 - Piano degli interventi in favore della famiglia anno 2013					
Sezione C					
Graduatoria Istanze finanziabili					
n. ord.	Associazione	Indirizzo	Punteggio	Contributo concesso	
12	Associazione Centro Famiglia Amore e Vita	67051 Avezzano	55	€	4.620,00
13	Associazione Comunità Eritrea in Abruzzo	65129 Pescara	55	€	4.800,00
14	ASSOCIAZIONE DIMENSIONE VOLONTARIO ONLUS	64026 Roseto degli Abruzzi	55	€	4.800,00
15	Associazione ABITARE INSIEME	67100 L'Aquila	54	€	4.800,00
16	ANFE Associazione Nazionale Famiglie Emigrati	65125 Pescara	54	€	4.800,00
17	Associazione APTDH L'Aquila	67100 L'Aquila	54	€	4.800,00
18	Associazione PERCORSI	65125 Pescara	53	€	4.800,00
19	Associazione Progetto Incontro Onlus	65015 Montesilvano	53	€	4.800,00
20	VIDES SPES	67100 L'Aquila	53	€	4.800,00
21	AIMS Teramo	64100 Teramo	51	€	4.800,00
22	Centro di Solidarietà "Associazione Gruppo di Solidarietà" onlus	65123 Pescara	49	€	2.580,00

L.R. n. 95/1995 - Piano degli interventi in favore della famiglia anno 2013				
Sezione C				
Graduatoria Istanze finanziabili				
n. ord.	Associazione	Indirizzo	Punteggio	Contributo concesso
			Totale €	103.200,00

L.R. n. 95/1995 - Piano degli interventi in favore della famiglia anno 2013			
Sezione C			
Istanze Non Finanziabili			
n. ord.	ORGANISMO	Indirizzo	Punteggio
1	ANFFAS ONLUS CHIETI	66100 Chieti	46
2	Associazione ORIZZONTE	66023 Francavilla al Mare	38
3	AGBE Associazione Genitori Bambini Emopatici	65124 Pescara	37

L.R. n. 95/1995 - Piano degli interventi in favore della famiglia anno 2013			
Sezione C - Esclusi			
n. ord.	ORGANISMO	Indirizzo	Motivazioni
1	ASSOCIAZIONE REGIONALE DOWN ABRUZZO	65121 Pescara	Entità del progetto superiore al limite stabilito dal Piano 2013
2	Fraterna Tau Onlus	67100 L'Aquila	fuori termine
3	ASC Arte Suoni Colori	65020 Rosciano	Mancanza della prescritta dicitura sulla busta
4	AGAPE Associazione Onlus di Volontariato	66034 Lanciano	fuori termine

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CITTÀ DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

Modifica Statuto Comunale - Avviso

Città di Roseto degli Abruzzi – Provincia di Teramo

Statuto comunale: è aggiunto il comma 8 all'art. 16

Art. 16
Il Sindaco

8. ""Il Sindaco può delegare ad un consigliere comunale incarichi ed alcune competenze, che non comportino l'adozione di atti a rilevanza esterna e compiti di amministrazione attiva, limitate ad approfondimenti collaborativi per l'esercizio diretto delle predette funzioni da parte del Sindaco che ne è titolare.

Detti incarichi non comportano oneri a carico del bilancio comunale.

Il consigliere delegato riferisce periodicamente al Sindaco sulla propria attività"".

Roseto degli Abruzzi, li 15.10.2014

Il segretario generale

Dott. Vincenzo Benassai



RICOMPOST S.A.S.

Procedura verifica di assoggettabilità – Avviso al pubblico

RICOMPOST SAS
Via Orazio, 144
65128 – Pescara (PE)

Allegato 4

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ**AVVISO AL PUBBLICO****Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s. m.ed i.**

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Realizzazione di un impianto di compostaggio con il sistema In-bag, finalizzato al trattamento di rifiuti non pericolosi per la produzione di compost di qualità, nel Comune di Cellino Attanasio (TE)

PROPONENTE

RICOMPOST Sas, Via Orazio, 144 – 65128 – Pescara (PE) tel. 085/65330 Fax. 085/65681, e-mail: mas.giansante@yahoo.it, pec: ricompost@pec.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Lo Studio preliminare ambientale per la Verifica di assoggettabilità a VIA è stato redatto ai sensi dell'Art. 20 del D.Lgs. 16-01-2008 n.4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"; il progetto, cui la presente relazione fa riferimento, rientra nel campo di applicazione di cui all'Allegato IV "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano", punto 7) comma z.b) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'impianto oggetto dell'intervento sarà localizzato all'interno del complesso industriale Faiete Nord, nel comune di Cellino Attanasio (TE)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

L'intervento riguarderà la realizzazione e l'implementazione di un impianto per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, più specificamente della FOU (Frazione Organica Umida) e della Frazione Lignocellulosica, attraverso il sistema In-bag, finalizzato alla produzione di compost di qualità, il sistema In-Bag grazie alla semplicità della tecnologia utilizzata consentirà una riduzione degli impatti e un risparmio energetico rispetto a qualsiasi altro sistema per la produzione di compost attualmente utilizzato in Italia. Ai fini autorizzativi, Art. 208 D.lgs 152/2006 si stima una potenzialità di trattamento di 20.000 t/anno di cui 12.000 t/a di FOU e 8.000 t/a di frazione lignocellulosica, per una resa in compost di qualità pari al 40% del totale trattato, ovvero 8.000 t/a.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia-Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web.

RICOMPOST SAS
Via Orazio, 144
65128 – Pescara (PE)



Firma e timbro
RICOMPOST SAS
di Giansante M. G. [Signature]
Via Orazio, 144 - 65128 PESCARA
P.I.-C.F. 02064710684

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it